M30 M40

Ambiente BCOS II

Configurazione e Generazione del Software
Guida dell'Utente

olivetti

PREFAZIONE

Il presente manuale è indirizzato a programmatori e sistemisti interessati alla conoscenza delle configurazioni hardware e software in ambiente BCOS II ed alle operazioni per la generazione del Sistema Operativo BCOS II.

SOMMARIO

Il manuale può essere visto costituito da due blocchi logici.
Il primo descrive le configurazioni hardware e software disponibili in ambiente BCOS II.
Il secondo fornisce una descrizione delle procedure di generazione.

Riferimenti

M30/M40 - Ambiente BCOS II
Prestazioni e Funzioni
Codice: 4000160 W

Distribuzione: Generale (G)

Prima Edizione: Agosto 1982

Seconda Edizione: Novembre 1982

Aggiornamenti: 1°,Marzo 1983

Ristampa Con Inclusione Di Newsletter 2
Agosto 1983

© 1982,1983,Olivetti

PUBBLICAZIONE EMESSA DA:

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
Servizio Centrale Documentazione
77, Via Jervis - 10015 IVREA (Italy)

4000022 N

INDICE

INTRODUZIONE GENERALE

1. LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA

LA CONFIGURAZIONE HARDWARE..... 1. 3

Il Sistema..... 1. 3
Le Unità Magnetiche..... 1. 3
Le Stampanti..... 1. 4
L'Unità Interattiva..... 1. 4

LA CONFIGURAZIONE SOFTWARE..... 1. 7

L'Ambiente Software..... 1. 7
I Linguaggi..... 1. 7
La Funzionalità del Sistema..... 1. 8
I Valori di Default..... 1. 8

LE MODALITA' DI GENERAZIONE..... 1.11

Generazione per Sistema con HDU..... 1.11
Generazione per Sistema con FDU..... 1.12

I LIVELLI DI GENERAZIONE..... 1.15

La Generazione di 1° Livello..... 1.15
La Generazione di 2° Livello..... 1.15

2. LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MONO FDU

LA CONFIGURAZIONE HARDWARE PER IL RUNNING DELLE PROCEDURE..... 2. 2

I DISCHI DI INPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO FDU..... 2. 5

Il Disco di Run-Time..... 2. 5
Il Disco del Firmware Video..... 2. 6

I DISCHI DI OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO FDU..... 2. 9

Il Disco di Load-Time..... 2. 9
Il Disco di Run-Time di Output..... 2. 9

LA PROCEDURA SYS MONO FDU..... 2.13

IL DISCO DI I/O DELLA PROCEDURA CONF2 MONO FDU..... 2.15

LA PROCEDURA CONF2 MONO FDU..... 2.17

I Tasti Funzione..... 2.17

3. LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MONO HDU-FDU

LA CONFIGURAZIONE HARDWARE PER IL RUNNING DELLE PROCEDURE..... 3. 2

I DISCHI PER LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MONO HDU-FDU..... 3. 5

I Dischi di Supporto..... 3. 5
I Dischi di Distribuzione..... 3. 5

L'OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO HDU-FDU..... 3. 9

LE FASI DEL PROCESSO DI GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE..... 3.11

La Fase Preliminare..... 3.11
Lancio della Procedura SYS Mono HDU-FDU..... 3.12
Creazione dei Dischi di Installazione..... 3.13
La Installazione del Sistema..... 3.13

L'INPUT/OUTPUT DELLA PROCEDURA CONF2 MONO HDU-FDU..... 3.17

LA PROCEDURA CONF2 MONO HDU-FDU..... 3.19

I Tasti Funzione..... 3.19

4. LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MULTI HDU-FDU

LA CONFIGURAZIONE HARDWARE PER IL RUNNING DELLE PROCEDURE..... 4. 2
I DISCHI PER LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MULTI HDU-FDU..... 4. 5

I Dischi di Supporto..... 4. 5
I Dischi di Distribuzione..... 4. 5

L'OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MULTI HDU-FDU..... 4. 9
LE FASI DEL PROCESSO DI GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE..... 4.11

La Fase Preliminare..... 4.11
Lancio della Procedura SYS Multi HDU-FDU..... 4.12
Creazione del/i Supporto/i di Installazione..... 4.14
La Installazione del Sistema..... 4.14

L'INPUT/OUTPUT DELLA PROCEDURA CONF2 MULTI HDU-FDU..... 4.17
LA PROCEDURA CONF2 MULTI HDU-FDU..... 4.19

I Tasti Funzione..... 4.19

5. LE UTILITY OSLEM PER LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE DI BCOS II SU M40 MULTI HDU-FDU

L'ATTIVAZIONE DELLE UTILITY OSLEM..... 5. 2

IL COLLOQUIO..... 5. 3

JX24..... 5. 5

MX24..... 5. 7

DATASET CONFIGURATOR..... 5.11

OSLEM DISK GENERATOR..... 5.17

SYSTEM CONFIGURATOR..... 5.23

DISK COPY..... 5.31

DISK RESTORE..... 5.35

DUMP DEL DATASET "FF" TRA' UNITA' HD ED SCT..... 5.39

DUMP/RESTORE TRA' UNITA' HD ED SCT..... 5.45

A. CONTENUTO DEL DISCO DI DISTRIBUZIONE PER SISTEMA MONO FDU

B. CONTENUTO DEL DISCO DI LOAD-TIME DI OUTPUT

C. CONTENUTO DEL DISCO DI RUN-TIME DI OUTPUT

D. I DISCHI DI DISTRIBUZIONE PER SISTEMI MONO/MULTI HDU-FDU

Disco di Distribuzione N1..... D. 1
CONTENUTO DEL DISCO DI DISTRIBUZIONE N2..... D. 3

E. CONTENUTO DEL DISCO DEI FILES DI FIRMWARE VIDEO

F. I DATASET DI OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO/MULTI HDU-FDU

G. GLI ERRORI DENUNCIATI DALLE PROCEDURE DI GENERAZIONE

GLI ERRORI DI TIPO WARNING..... G. 2
GLI ERRORI DI TIPO ERROR..... G. 4

H. GLI ERRORI EMESSI DALLE UTILITY OSLEM

INTRODUZIONE GENERALE

Il presente manuale è indirizzato a programmatori e sistemisti interessati alla conoscenza delle procedure di generazione del Sistema Operativo BCOS II.

Vengono descritte prima le possibili configurazioni hardware e sofware dei sistemi su cui opera BCOS II e le modalità di generazione.
Successivamente vengono descritte le procedure di generazione di primo e secondo livello.

Infine vengono date delle appendici che riportano i contenuti dei vari dischi necessari al processo di generazione.

1. LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA

Nel presente capitolo sono descritte le possibili configurazioni del sistema messe a disposizione degli utenti per soddisfare le proprie esigenze elaborative.

Vedremo prima le possibili configurazioni hardware e successivamente quelle software.

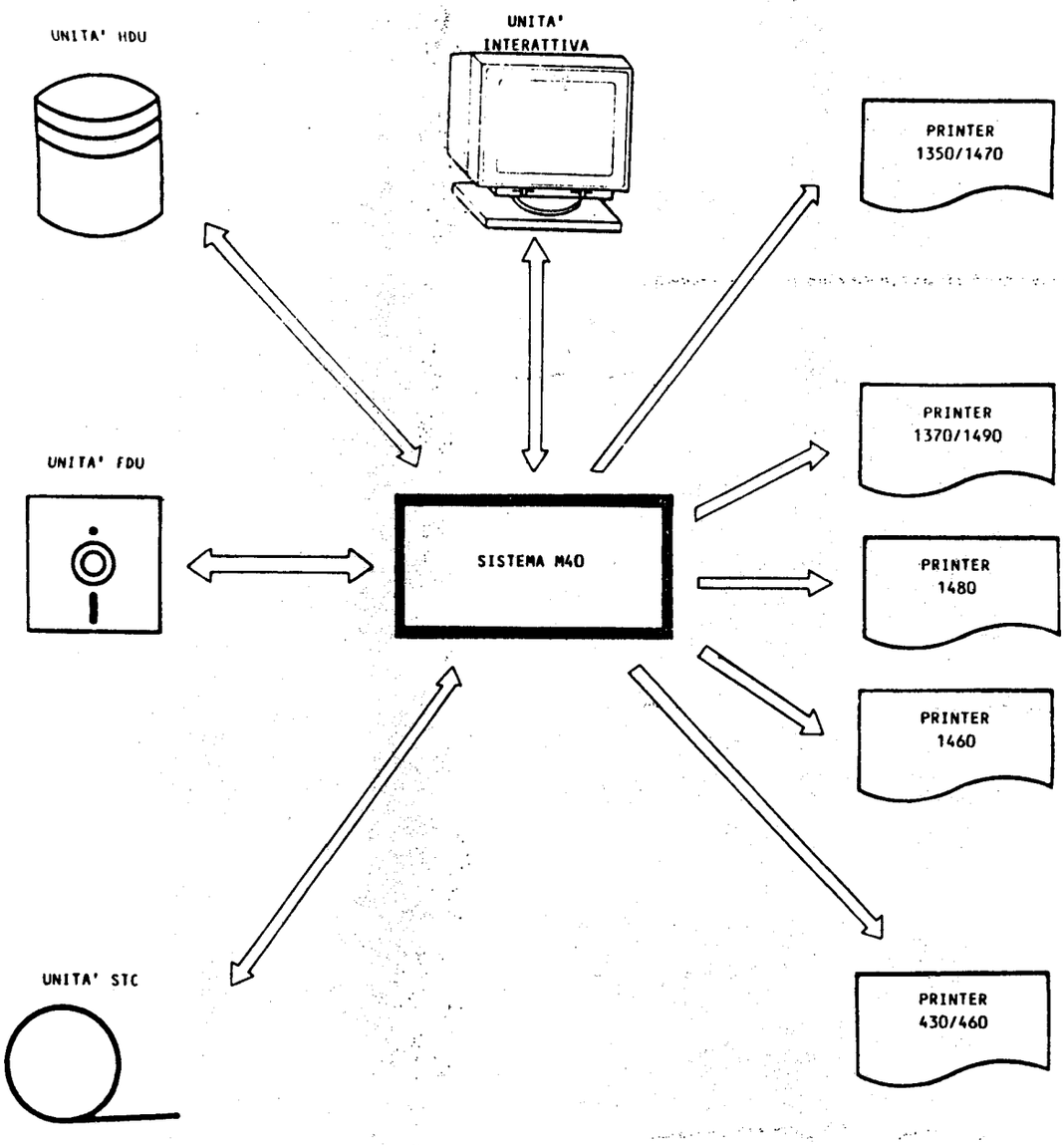


Fig. 1.1. - La Configurazione Hardware.

Le configurazioni hardware possibili sono relative alle seguenti componenti:

- Tipo di sistema
- Tipo di unità magnetiche
- Tipo di stampanti
- Tipo di unità interattive (video).

Il Sistema

Il tipo di sistema possibile è, al momento, il solo modello M40 della nuova linea di Sistemi Olivetti.

Le Unità Magnetiche

Le unità magnetiche che possono essere collegate al sistema sono le seguenti:

- Floppy-Disk Unit (FDU)
- Hard-Disk Unit (HDU)
- Streaming Tape Cartridge (STC).

Di queste 3 unità, sono utilizzate come unità magnetica di base, l'unità FDU oppure l'HDU.
L'unità STC, invece, è utilizzata come supporto di back-up per sistemi che detengono l'HDU come supporto magnetico di base.
L'unità FDU, inoltre, è utilizzata come supporto di back-up, in sostituzione della unità STC, per sistemi che usano l'HDU come supporto magnetico di base.

Riassumendo, quindi, le possibili configurazioni, relativamente alle unità magnetiche, sono *le seguenti*:

- Sistema con unità FDU come unità magnetica di base (Sistema M40 mono FDU)
- Sistema con unità HDU come unità magnetica di base e FDU come unità di back-up (Sistema M40 mono HDU-FDU)
- Sistema con unità HDU come unità magnetica di base e STC come unità di back-up (Sistema M40 mono HDU-STC).

Le Stampanti

Le stampanti collegabili al sistema sono le seguenti:

- Printer 1350/1470
- Printer 1370/1490
- Printer 1460
- Printer 430/460
- Printer 1480.

L'Unità Interattiva

L'unità interattiva prevista per il sistema è il video da 15 pollici monocromatico, costituito da 2000 caratteri ed organizzato in 25 righe e 80 colonne.

AMBIENTE SOFTWARE

- AMBIENTE DI SOLO RUN-TIME
  (OPERATOR-ORIENTED)
- AMBIENTE DI RUN-TIME CON DEBUGGER
  (PROGRAMMER-ORIENTED)
- AMBIENTE DI RUN-TIME CON EDITORS E DEBUGGER
  (PROGRAMMER-ORIENTED)

I LINGUAGGI

- INTERPRETE BASIC
- INTERPRETE OCL
- INTERPRETE BAL

LE FUNZIONALITA' DEL SISTEMA

- DUMP RESTART SYSTEM
- PROGRAMMA DI SISTEMA ROLL
- PASSWORD
- ELEMENTI DI CONFIGURAZIONE
- DIMENSIONE MODULO DI STAMPA
- NUMERO DI UNITA' FDU
- NUMERO DI DATASETS

Fig. 1.2 - La Configurazione Software.

LA CONFIGURAZIONE SOFTWARE

Le prestazioni software configurabili riguardano:

- La definizione dell'ambiente software
- I linguaggi utilizzati
- Le particolari funzionalità del sistema.

L'Ambiente Software

Per quanto riguarda l'ambiente software è possibile configurare i seguenti ambienti:

- Ambiente di solo run-time, cioé una configurazione del sistema, formato da quei moduli che permettono la sola esecuzione dei programmi e quindi una configurazione operator-oriented
- Ambiente di run-time con il debugger del linguaggio.
  Quindi una configurazione che permette l'esecuzione continua oppure l'esecuzione passo-passo di un programma/procedura applicativa.
- Ambiente di run-time più la componente per la preparazione dei programmi.
  Cioé un ambiente software completo che permette la preparazione e l'esecuzione dei programmi/procedure applicative (ambiente programmer-oriented).

I Linguaggi

E' possibile configurare uno o più Interpreti dei seguenti linguaggi:

- Interprete BASIC
- Interprete OCL
- Interprete BAL.

Le Funzionalità del Sistema

Per quanto riguarda le funzionalità del Sistema Operativo BCOS II, è possibile includere o meno il programma di sistema ROLL che permette di eseguire, in maniera asincrona rispetto al running di un programma, il programma di nome ROLLOU.
Un'altra funzionalità è rappresentata dalla password, cioé una parola chiave che ha lo scopo di separare l'ambiente operatore da quello programmatore. Essa, qualunque sia il sistema da configurare, deve essere sempre introdotta.

I Valori di Default

Sempre nell'ambito della configurazione software, la procedura di configurazione (detta configuratore di 1° livello), configura con valori di default alcuni parametri che caratterizzano l'ambiente operativo, quali ad esempio, il numero di unità floppy, le dimensioni del modulo di stampa, ecc.

E' data però la possibilità di variare tali valori attraverso una procedura di generazione di livello più alto (detta configurazione di 2° livello), la quale, inoltre, permette di ridefinire alcuni valori definiti al momento dell'esecuzione del configuratore di 1° livello (ad esempio la password).

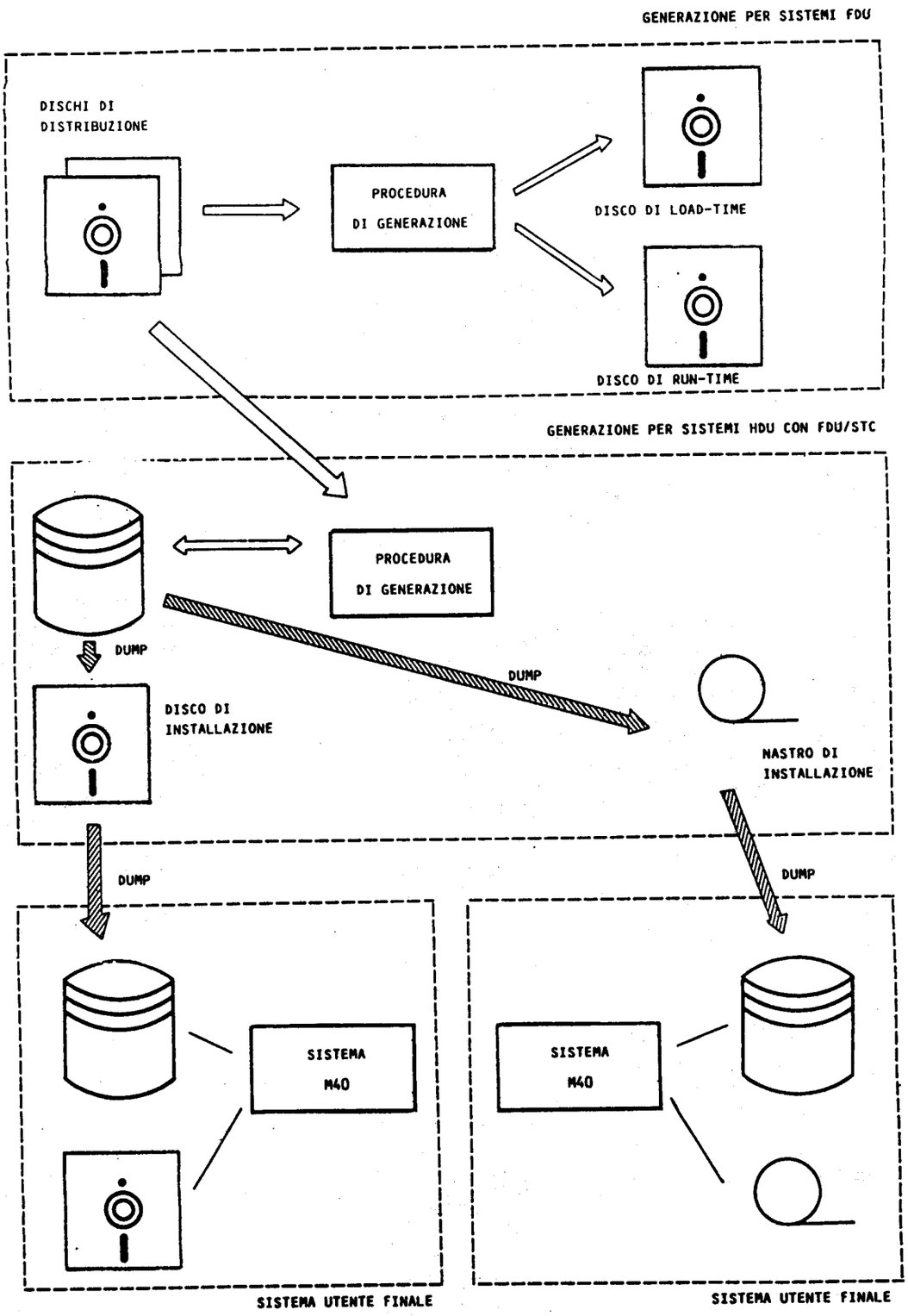


Fig. 1.3 - Le Modalità di Generazione.

LE MODALITA' DI GENERAZIONE

La generazione del Sistema Operativo si esplica in modo diverso a seconda della configurazione hardware, relativamente alla unità magnetica di base, del sistema su cui dovrà operare.

Si distinguono, pertanto, i seguenti casi:

- Generazione per sistemi con unità magnetica di base HDU
- Generazione per sistemi con unità magnetica di base FDU.

Generazione per Sistema con HDU

Per sistemi aventi come unità magnetica di base l'HDU, la generazione del sistema si esplica in modo diverso, in dipendenza del supporto di back-up (rimovibile) utilizzato dal sistema.

Si distinguono pertanto 2 casi:

1. Sistema utente con FDU come unità di back-up
2. Sistema utente con STC come unità di back-up.

Nel primo caso, per la generazione del sistema, sarà necessario disporre, presso il centro di distribuzione del software, di una configurazione hardware che preveda come unità magnetiche le unità HDU e FDU.

A partire dal floppy-disk contenente tutto il software disponibile (supporti di distribuzione), tramite la procedura di generazione viene generato su HDU il Sistema Operativo configurato.

Dopo questa operazione, tale sistema operativo viene ricopiato sui floppy-disk, che diventano così dischi di installazione del Sistema.

Con tali dischi si provvede ad installare il Sistema presso l'utente finale.

Nel secondo caso, per la generazione del Sistema, sarà necessario disporre, presso il centro di distribuzione del software, di una configurazione hardware che preveda come unità magnetiche le unità HDU, FDU e STC.

A partire dai floppy-disk di distribuzione, tramite la procedura di generazione viene generato il Sistema Operativo da installare.
Il Sistema Operativo così configurato, viene poi copiato da HDU su STC, che diviene così il supporto di distribuzione.

Presso l'utente finale sarà poi necessario installare il Sistema tramite operazioni di dump da STC a HDU.

Generazione per Sistema con FDU

La generazione del Sistema Operativo per sistemi aventi come unità magnetica di base l'FDU è effettuata lanciando la procedura di generazione che, a partire dai dischi di distribuzione, genera il Sistema Operativo configurato.
I dischi di output del processo di generazione possono essere forniti direttamente all'utente finale.

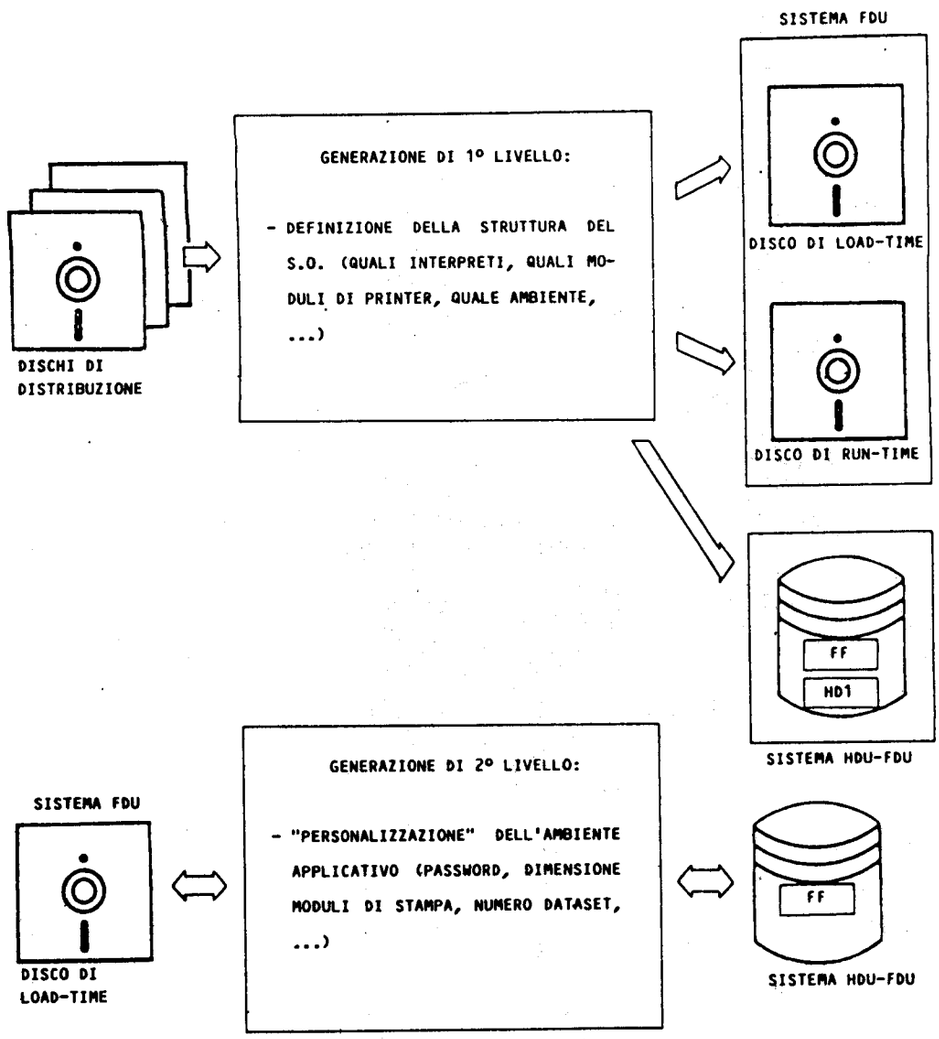


Fig. 1.4 - I Livelli di Generazione.

I LIVELLI DI GENERAZIONE

La generazione del sistema è il processo mediante cui si crea un Sistema Operativo adeguato alla configurazione hardware del sistema su cui verrà installato e rispondente alle esigenze elaborative dell'utente.

Il processo di generazione del Sistema Operativo BCOS II si svolge in due fasi distinte.

Tali fasi sono espletate da due procedure di generazione, denominate procedure di generazione di 1° livello e di 2° livello.

La Generazione di 1° Livello

La generazione di 1° livello definisce la struttura del Sistema Operativo in termini di moduli di sistema che gestiscono le periferiche collegate alla macchina, nonchè di moduli di sistema che forniscono le prestazioni software del sistema.

Questo tipo di generazione può essere definita "statica" in quanto che la variazione della struttura del sistema operativo implica una rigenerazione totale del sistema.

Ad esempio, l'inserimento di un nuovo Interprete, richiede la rigenerazione totale del Sistema.

La generazione di 1° livello, per sistemi FDU, è risolta dalla procedura di programmi denominata SYS mono FDU.
La generazione di 1° livello, per sistemi HDU-FDU, è risolta dalla procedura SYS mono HDU-FDU.

La Generazione di 2° Livello

La generazione di 2° livello permette di "personalizzare" alcuni parametri caratteristici dell'ambiente applicativo quali, ad esempio, la dimensione dei moduli di stampa, la password, ecc.

Questo tipo di generazione può essere definita

"dinamica" in quanto che la "personalizzazione" di tali parametri non implica un processo di rigenerazione totale del Sistema Operativo BCOS II.

La generazione di 2° livello viene espletata per i sistemi M40 mono FDU e M40 mono HDU-FDU, rispettivamente dalle procedure CONF2 mono FDU e CONF2 mono HDU-FDU.

2. LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MONO FDU

Nel precedente capitolo abbiamo visto la configurazione hardware e software dei sistemi sui quali opera il Sistema Operativo BCOS II.
Nel presente capitolo descriveremo il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi M40 mono FDU.
Vedremo prima i dischi di input/output delle procedure di configurazione (di 1° e 2° livello) e poi daremo una descrizione generale delle procedure SYS mono FDU e CONF2 mono FDU.

La configurazione hardware relativamente alle unità magnetiche del sistema sul quale avviene il processo di generazione per sistemi M40 mono FDU prevede una unità FDU con due soli driver in grado di gestire due floppy-disk del tipo MFM.

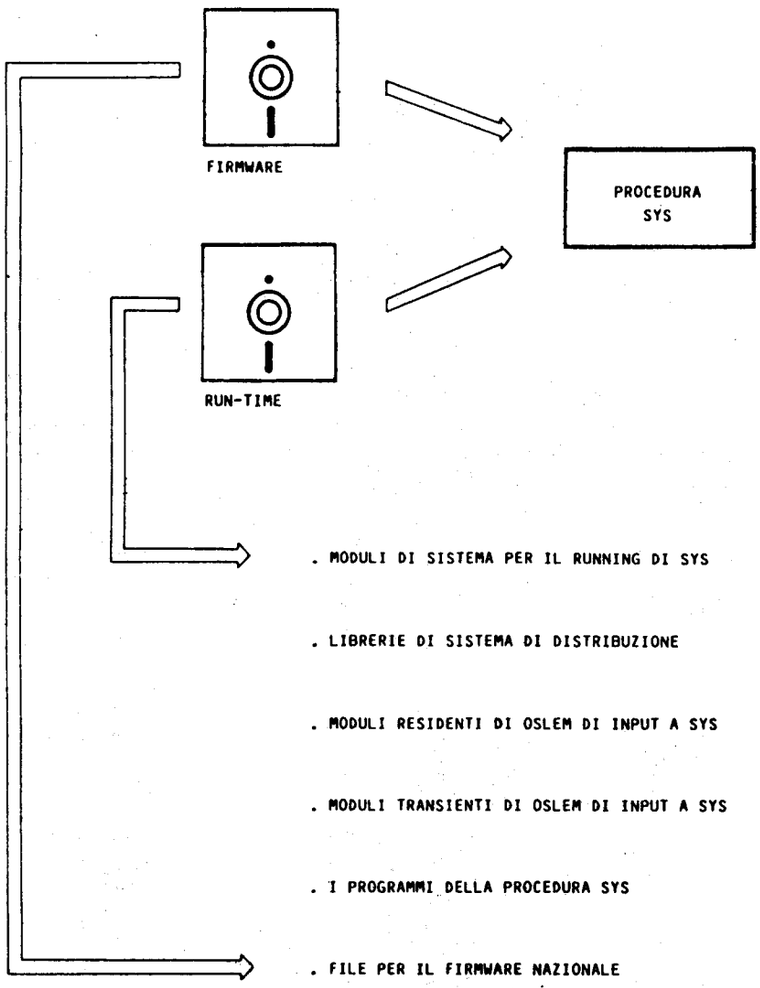


Fig. 2.1 - I Dischi di Input della Procedura SYS.

I DISCHI DI INPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO FDU

I dischi di input della procedura SYS sono i seguenti:

- Il disco di run-time e di distribuzione del software
- Il disco dei file di firmware video.

Il Disco di Run-Time

Il disco di run-time contiene i seguenti file e librerie:

- Il file contenente i moduli di sistema residenti e transienti di OSLEM e di BCOS II, necessari per il running della procedura.
  Contiene inoltre il modulo di inizializzazione del sistema (SIMO) ed il modulo di configurazione (MODC), composto da parametri che definiscono l'ambiente operativo per il running della procedura
- Le librerie di sistema dalle quali vengono estratti i moduli che configureranno il Sistema Operativo per l'utente (il software di distribuzione)
- Il file contenente i moduli residenti di OSLEM, di input alla procedura di generazione SYS
- Il file contenente i moduli transienti di OSLEM, di input alla procedura di generazione SYS
- La libreria applicativa contenente i programmi costituenti la procedura SYS.

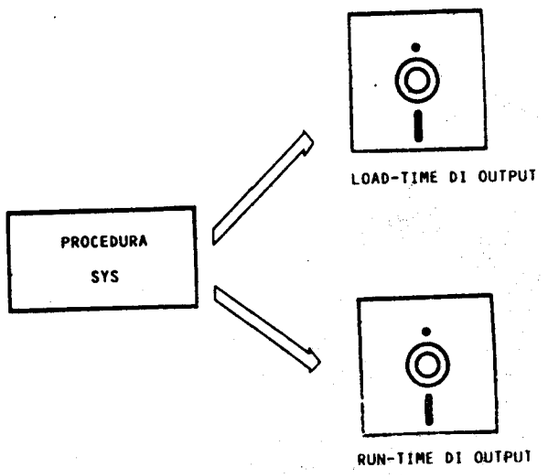
I moduli di OSLEM utilizzati per il running della procedura, e di input alla stessa, sono generati tramite un processo di generazione "off-line" rispetto al processo di generazione di BCOS II.

Il processo di generazione di tali moduli è ottenu-

to tramite procedure proprie dell'ambiente OSLEM.

Il Disco del Firmware Video

Tale disco contiene tutti i moduli di firmware video relativi alle varie nazionalità previste.



LOAD-TIME DI OUTPUT:

. MODULI RESIDENTI DI OSLEM E BCOS II E FIRMWARE DEL SISTEMA GENERATO

RUN-TIME DI OUTPUT:

. MODULI TRANSIENTI DEL SISTEMA GENERATO E INTERPRETI, EDITORS, ...

Fig. 2.2 - I Dischi di Output della Procedura SYS.

I DISCHI DI OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO FDU

La procedura di configurazione fornisce in output due dischi contenenti il Sistema Operativo configurato:

- Il disco di load-time
- Il disco di run-time.

Il Disco di Load-Time

Il disco di load-time contiene un file di sistema costituito dai moduli residenti di OSLEM e BCOS II.

In particolare contiene il modulo di inizializzazione del Sistema Operativo BCOS II (modulo SIMO) ed il modulo di configurazione (modulo MODC).

Quest'ultimo è costituito dai parametri, utili al modulo SIMO per definire l'ambiente operativo, valorizzati dall'utente durante il running della procedura SYS o assunti per default.

Oltre a tali moduli, il disco contiene il file di firmware video selezionato.

Tale disco, al momento della inizializzazione del Sistema (a regime), deve essere in linea.

Al termine della fase di inizializzazione può essere estratto, in quanto i moduli in esso contenuti sono tutti caricati in memoria.

Il Disco di Run--Time di Output

Questo disco contiene i moduli di sistema transienti utilizzabili a run-time.

Esso è, quindi, da tenere sempre in linea durante una sessione elaborativa.

E' composto da un file contenente i transienti di OSLEM e dalla libreria di sistema contenente i moduli estratti dal disco di distribuzione durante il running della procedura SYS.

Questi possono essere Interpreti, Editors, programmi di sistema, ecc..

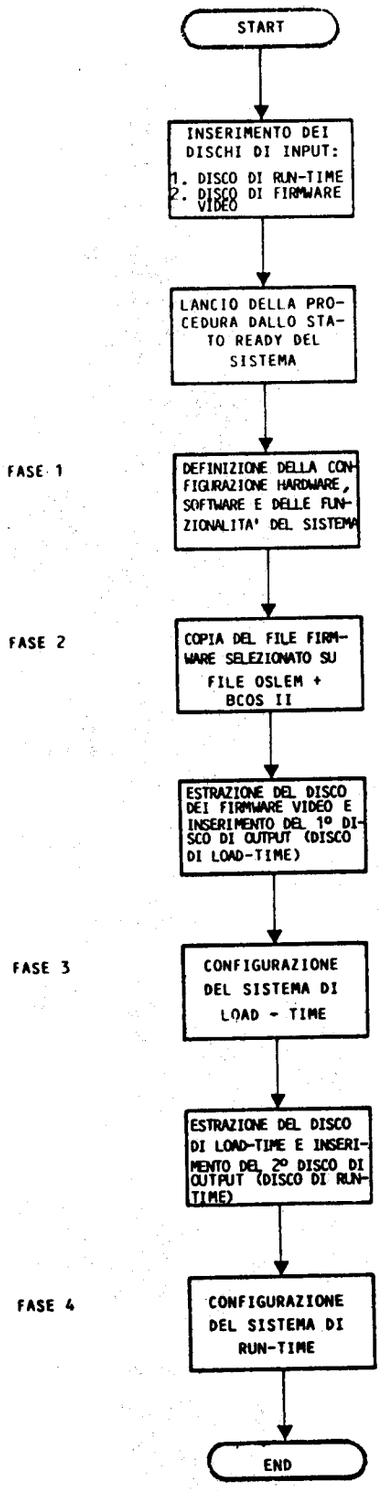


Fig. 2.3 - La Procedura di Generazione SYS.

La procedura SYS è un insieme di programmi ed utility che permettono di estrarre dai dischi di distribuzione il Sistema Operativo configurato.

La procedura colloquia con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

L'operatore è guidato da una serie di pagine video che indicano le varie scelte che lo stesso può fare.
Essendo tali pagine autoesplicative, non vengono date qui le note operative della procedura, ma un flow di massima, che descrive le varie fasi della procedura di generazione SYS.

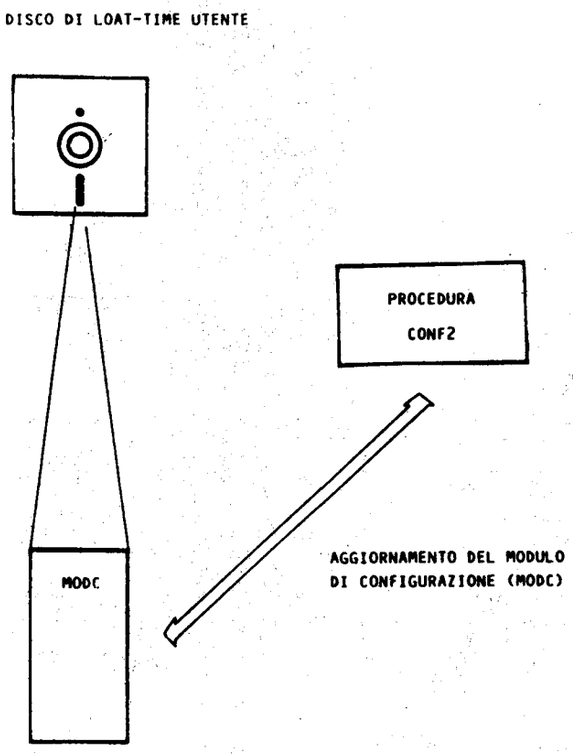


Fig. 2.4 - Il Disco di I/O della Procedura CONF2.

La procedura di generazione di 2° livello CONF2 opera l'aggiornamento del modulo di configurazione MODC relativamente ai seguenti parametri:

- Numero di unità floppy del Sistema
- Password del Sistema
- Dimensioni del modulo di stampa
- Dimensione dei dump, per il recovery dei programmi e dei dati, del file protezioni (DRSFLE).

Pertanto, il disco di input/output della procedura CONF2 è il disco di load-time dell'utente finale, sul quale è presente il modulo di configurazione.

Nel caso di aumento di unità floppy (da 2 a 3; da 2 a 4; da 3 a 4) sul disco di load-time deve essere eseguita l'utility di OSLEM COS£ in modo da attualizzare a "ØØ" il valore del parametro EMUS relativo ai device inseriti.

Qualora il numero delle unità floppy fosse nuovamente ridotto, a tale parametro dovrà essere riassegnato il valore FE.

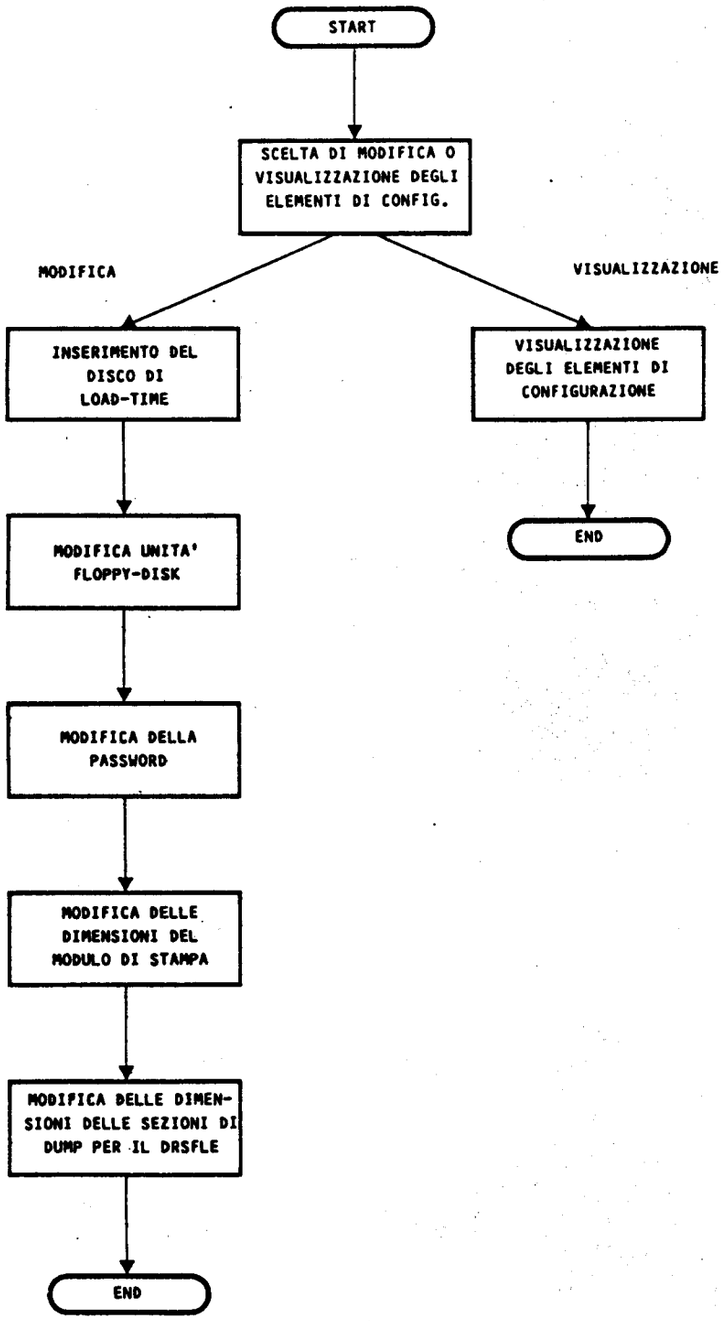


Fig. 2.5 - La Procedura CONF2 Mono FDU.

La procedura CONF2 è un insieme di programmi che permettono di modificare/visualizzare i parametri che caratterizzano l'ambiente applicativo.

In caso di modifica, aggiorna il modulo di configurazione (MODC), contenuto nel file dei moduli residenti del disco di load-time dell'utente, con i nuovi valori forniti dall'operatore. La procedura colloquia con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

L'operatore è guidato da una serie di pagine video che indicano le scelte che lo stesso può fare.
Essendo tali pagine autoesplicative, non vengono date qui le note operative della procedura, ma un flow di massima che descrive le varie fasi della procedura di generazione CONF2.

I Tasti Funzione

Durante il running della procedura CONF2, l'operatore ha la possibilità di digitare i seguenti tasti funzione:

- HOME
- FOREWARD
- BACKWARD.

L'effetto della digitazione di tali tasti è il seguente:

- Il tasto HOME permette di ritornare alla prima introduzione della prima pagina-video

- Il tasto FOREWARD permette di posizionare il marker sulla introduzione successiva a quella corrente, confermando i valori preesistenti

- Il tasto BACKWARD permette di posizionare il marker sulla introduzione precedente a quella corrente, annullando i valori introdotti.
  Se questa è la prima della pagina video, l'effetto della digitazione di tale tasto è equivalente a quella del tasto HOME.

3. LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MONO HDU-FDU

Nel presente capitolo viene descritto il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi M40 mono HDU-FDU.

Descriveremo prima i dischi di input e l'output della procedura di generazione di primo e secondo livello, poi le varie fasi del processo di generazione ed installazione.

La configurazione hardware, relativamente alle unità magnetiche, del sistema sul quale avviene il processo di generazione per sistemi M40 *mono* HDU-FDU, prevede una unità HDU ed una unità FDU *in* grado di gestire due floppy-disk del tipo MFM.

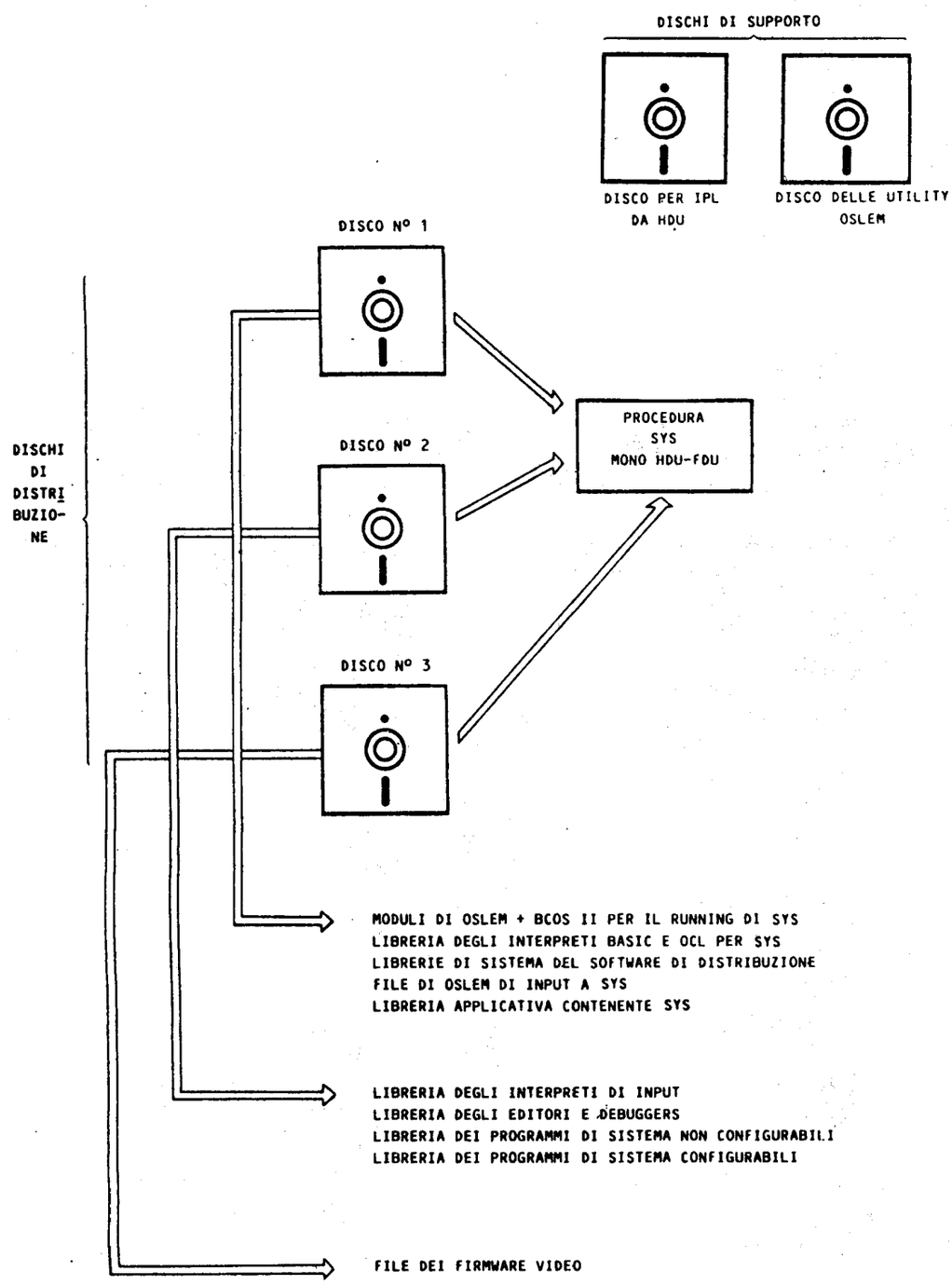


Fig. 3.1 - I Dischi di Input della Procedura SYS Mono HDU-FDU.

I DISCHI PER LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MONO HDU-FDU

I dischi necessari per il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi M40 mono HDU-FDU, possono essere partizionati nei seguenti due insiemi:

- I dischi di supporto al processo di generazione ed installazione
- I dischi di distribuzione.

I Dischi di Supporto

I dischi di supporto al processo di generazione ed installazione sono rappresentati dai seguenti due floppy-disk:

- Il disco per l'IPL da HDU
- Il disco contenente le utility di OSLEM utilizzate in modo "off-line" rispetto al processo di generazione vero e proprio.

I Dischi di Distribuzione

I dischi di distribuzione sono rappresentati dai 3 floppy-disk di input alla procedura di generazione SYS mono HDU-FDU, denominati dischi di distribuzione 1, 2 e 3.

il disco di distribuzione numero 1

Questo disco contiene i seguenti file e librerie:

- Il file contenente i moduli di OSLEM ed i moduli (residenti e transienti) di BCOS II necessari per il running della procedura

- La libreria di sistema contenente gli interpreti BASIC e OCL necessari per il running della procedura

- Le librerie di sistema contenenti il software di distribuzione (moduli residenti e transienti, il modulo di inizializzazione, il modulo di configurazione ed i moduli per la gestione delle stampanti)

- Il file contenente OSLEM (residente e transiente) di input alla procedura

- La libreria applicativa contenente i programmi che costituiscono la procedura.

il disco di distribuzione numero 2

Tale disco contiene le librerie dei programmi di sistema, degli interpreti ed editors, le utility e service di input.

In dettaglio contiene:

- La libreria di sistema contenente gli interpreti

- La libreria di sistema contenente i programmi di sistema non configurabili (i programmi LOG, NOLOG, PRINT, ecc.)

- La libreria dei programmi di sistema configurabili (ad esempio ROLL)

- La libreria applicativa contenente le utility e service.

il disco di distribuzione numero 3

Tale disco contiene il file dei firmware video di tutte le nazionalità previste.
Informazioni dettagliate circa il contenuto dei dischi di input sono riportate in appendice.

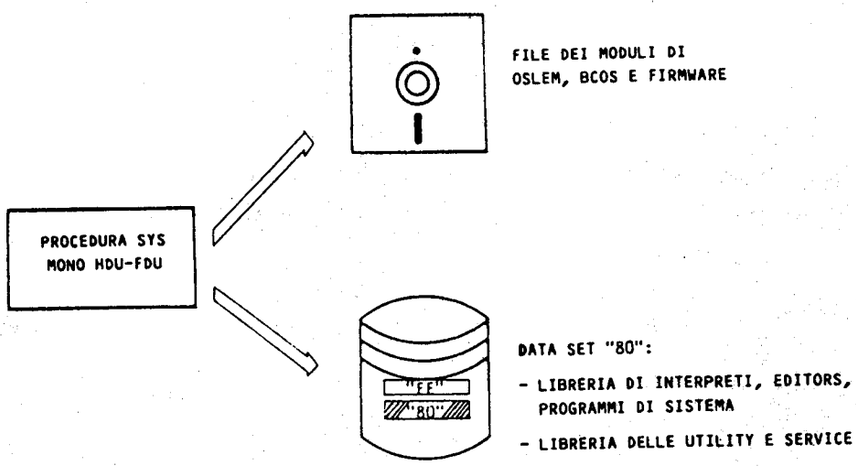


Fig. 3.2 - L'Output della Procedura SYS Mono HDU-FDU.

L'OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO HDU-FDU

L'output della procedura è costituito da un file residente su floppy-disk e dal dataset '80' residente su hard-disk.
Il file contiene i moduli residenti e transienti, di OSLEM e BCOS II ed il firmware video selezionato.
Il dataset '80' contiene due librerie:

- La libreria di sistema contenente i programmi di sistema, gli interpreti ed editors selezionati dall'utente

- La libreria applicativa contenente le utility e il service.

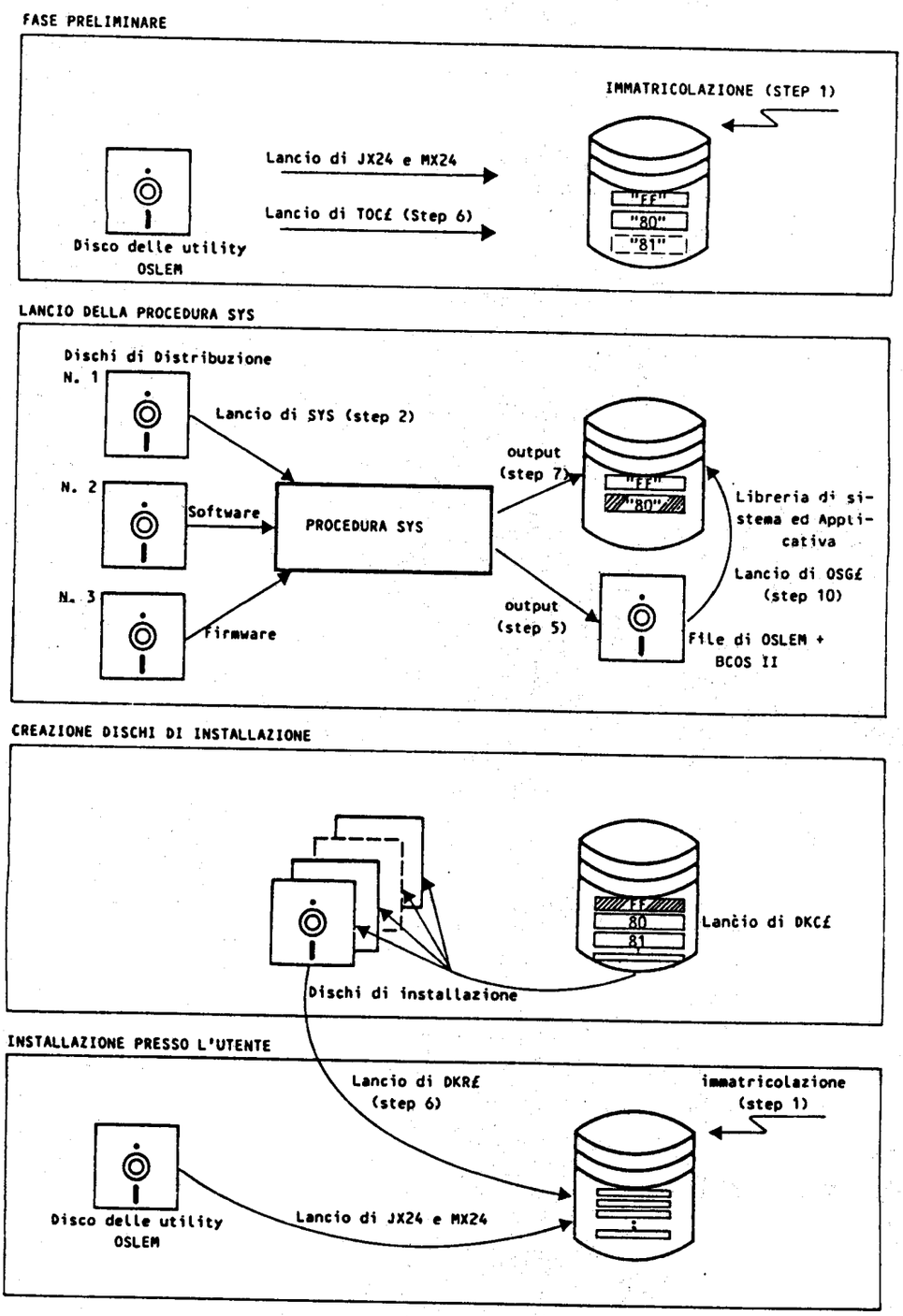


Fig. 3.3 - Le Fasi del Processo di Generazione ed Installazione.

LE FASI DEL PROCESSO DI GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE

Il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi HDU-FDU è costituito dalle seguenti 4 fasi:

1. Fase preliminare
2. Lancio della procedura SYS mono HDU-FDU
3. Creazione dei dischi di installazione
4. Installazione presso l'utente.

Le fasi 1, 2 e 3 sono eseguite presso il centro di distribuzione del software; la fase 4 invece, presso l'utente finale.

La Fase Preliminare

La fase preliminare del processo di generazione ed installazione consiste sostanzialmente nel creare i dataset di lavoro della procedura SYS.
In dettaglio questa fase è costituita dai seguenti step:

Step 1 Immatricolazione dell'unità HDU da parte del personale dello STAC Olivetti

Step 2 Lancio della utility JX24, digitando EXEC JX24

Step 3 Reset del sistema

Step 4 Lancio della utility MX24, digitando EXEC MX24. Le utility JX24 e MX24 operano la formattazione dell'hard-disk

Step 5 Reset del sistema

Step 6 Lancio della utility OSLEM TOC£ per la generazione dei dataset "FF" e "80" (obbligatori per il processo di generazione) e di eventuali altri dataset utenti i cui nomi saranno "81", "82" ecc.

Il dataset "FF" è un dataset riservato, destinato a contenere i moduli, residenti e transienti, di OSLEM e BCOS II ed il firmware video.

Il dataset "80" invece, è destinato a contenere le librerie dei programmi di sistema, degli interpreti, editors e delle utility selezionati.

Lancio della Procedura SYS Mono *HDU-FDU*

Dopo la fase preliminare, inizia la fase di configurazione del S.O. ottenibile con l'esecuzione della procedura SYS.
Questa è un insieme di programmi ed utility che permettono di estrarre dai dischi di distribuzione il Sistema Operativo configurato.

La procedura colloquia con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

L'operatore è guidato da una serie di pagine video che indicano le varie scelte che lo stesso può fare.
Essendo tali pagine autoesplicative, non vengono date qui le note operative della procedura.

Step 1 Inserimento nel drive 1 del disco di didistribuzione contenente la procedura SYS (disco N° 1) e nel drive 2 il disco di firmware video (disco N° 3)

Step 2 Lancio della procedura SYS dallo stato "Ready" del sistema

Step 3 Definizione della configurazione H/W, S/W e del firmware video

Step 4 Estrazione del disco N° 3 ed inserimento del floppy-disk per la registrazione del file OSLEM + BCOS II configurato

Step 5 Copia del file OSLEM + BCOS II su tale floppy-disk

Step 6 Estrazione del floppy-disk contenente il file OSLEM + BCOS II copiato ed inserimento del disco contenente gli interpreti, editors ed utility (disco N° 2)

Step 7 Generazione sul dataset "80" della libreria di sistema, per interpreti ed editors, e della libreria applicativa per le utility

Step 8 Visualizzazione delle informazioni riassuntive del S.O. BCOS II generato

Step 9 Inserimento nel drive 1 del disco delle utility OSLEM e nel drive 2 del disco ottenuto nello step 5

Step 10 Lancio della utility OSLEM OSG£, per il trasporto del contenuto del floppy-disk nel drive 2 sul dataset "FF".

Solo se sono stati definiti, nella fase preliminare, altri dataset utenti (i dataset "81", "82", ecc.), devono, inoltre, essere previsti i seguenti step:

Step 11 Reset del sistema

Step 12 Inserimento del disco di IPL da HDU

Step 13 Lancio della utility OSLEM COS£ per configurare OSLEM residente nel dataset "FF", relativamente a tali dataset

Step 14 Lancio, dallo stato "Ready" di BCOS II, del programma CONF2, per dare la visibilità a BCOS II di tali dataset.

Creazione dei Dischi di Installazione

La fase di creazione dei dischi di installazione prevede il lancio della utility OSLEM DKC£ che effettua due dump, eventualmente su più floppy-disk, del contenuto dei dataset "FF" e "80" residenti su HDU.

I floppy-disk così ottenibili sono i supporti di installazione.

La Installazione del Sistema

Questa fase permette di installare il Sistema Opetativo BCOS II presso l'utente finale.
Essa prevede i seguenti step:

Step 1 Immatricolazione dell'unità HDU da parte del personale dello STAC Olivetti

Step 2 Lancio della utility OSLEM JX24, digitando EXEC JX24 .

Step 3 Reset del sistema

Step 4 Lancio della utility OSLEM MX24, digitando EXEC MX24

Step 5 Reset del sistema

Step 6 Lancio della utility OSLEM DKR£ per il restore dei dataset "FF" e "80" dai dischi di installazione su hard-disk.

Terminata la fase di installazione, a livello utente, tramite le utility TOC£, COS£ e CONF2, è possibile generare altri dataset applicativi.
L'avviamento del sistema è ottenuto resettandolo e lanciando l'IPL da HDU.

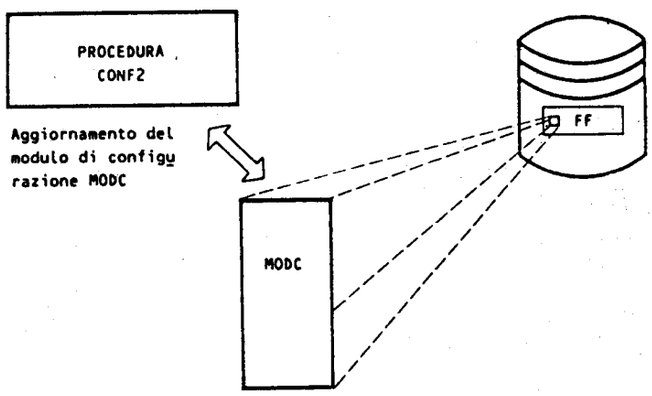


Fig. 3.4 - L'Input/Output della Procedura CONF2 Mono HDU-FDU.

L'INPUT/OUTPUT DELLA PROCEDURA CONF2 MONO HDU-FDU

La procedura di generazione di 2° livello CONF2 opera l'aggiornamento del modulo di configurazione MODC relativamente ai seguenti parametri:

- Password del sistema
- Dimensioni del modulo di stampa
- Dimensioni dei dump, per il recovery dei programmi e dei dati del file protezioni (DRSFLE)
- Numero di dataset dell'unità HDU.

Pertanto l'input/output della procedura CONF2 è il dataset "FF", contenuto nell'hard-disk dell'utente finale, nel quale è presente il modulo di configurazione.

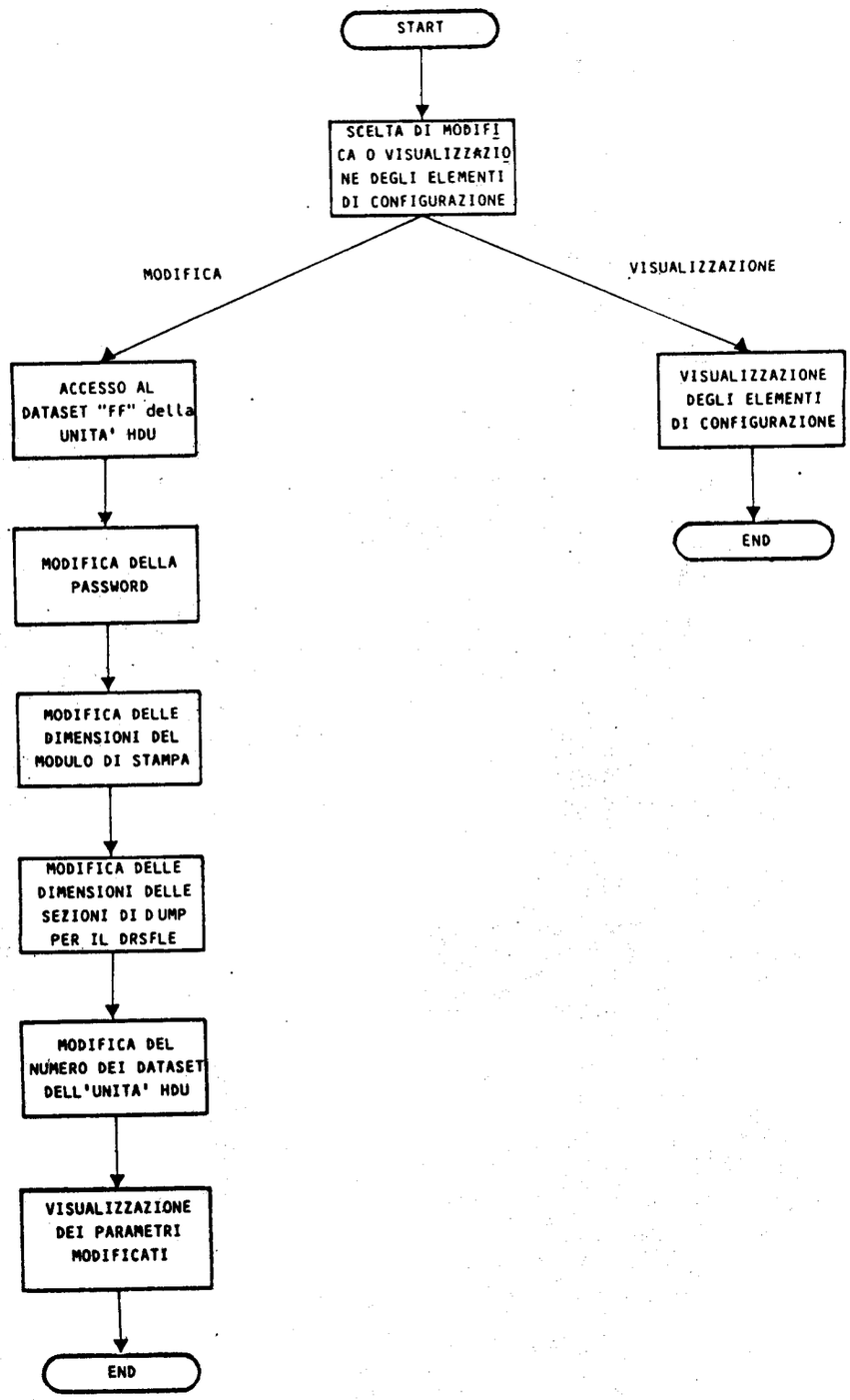


Fig. 3.5 - La Procedura CONF2 Mono HDU-FDU.

LA PROCEDURA CONF2 MONO HDU-FDU

La procedura CONF2 è un insieme di programmi che permettono di modificare/visualizzare i parametri che caratterizzano l'ambiente applicativo.

In caso di modifica, aggiorna il modulo di configurazione (MODC), contenuto sul dataset "FF" della unità HDU dell'utente, con i nuovi valori forniti dall'operatore. La procedura colloquia con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

L'operatore è guidato da una serie di pagine video che indicano le scelte che lo stesso può fare.
Essendo tali pagine autoesplicative, non vengono date qui le note operative della procedura, ma un flow di massima che descrive le varie fasi della procedura di generazione CONF2 mono HDU-FDU.

I Tasti Funzione

Durante il running della procedura CONF2, l'operatore ha la possibilità di digitare i seguenti tasti funzione:

- HOME
- FOREWARD
- BACKWARD.

L'effetto della digitazione di tali tasti è il seguente:

- Il tasto HOME permette di ritornare alla prima introduzione della prima pagina-video

- Il tasto FOREWARD permette di posizionare il marker sulla introduzione successiva a quella corrente, confermando i valori preesistenti

- Il tasto BACKWARD permette di posizionare il marker sulla introduzione precedente a quella corrente, annullando i valori introdotti.
  Se questa è la prima della pagina video, l'effetto della digitazione di tale tasto è equivalente a quella del tasto HOME.

4. LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MULTI HDU-FDU

Nel presente capitolo viene descritto il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi M40 multi HDU-FDU.

Vengono descritti prima i dischi di input e l'output della procedura di generazione di primo e secondo livello, poi le varie fasi del processo di generazione ed installazione.

La configurazione hardware, relativamente alle unità magnetiche, del sistema sul quale avviene il processo di generazione per sistemi M40 multi HDU-FDU, prevede una unità HDU ed una unità *FDU in grado* di gestire due floppy-disk del tipo MFM, ed eventualmente una unità SCT nel caso in cui si voglia preparare il supporto di installazione di un sistema HDU-SCT.

Per l'unità HDU in configurazione multi, sono gestibili due tipi di governi:

- CFU,
- integrato.

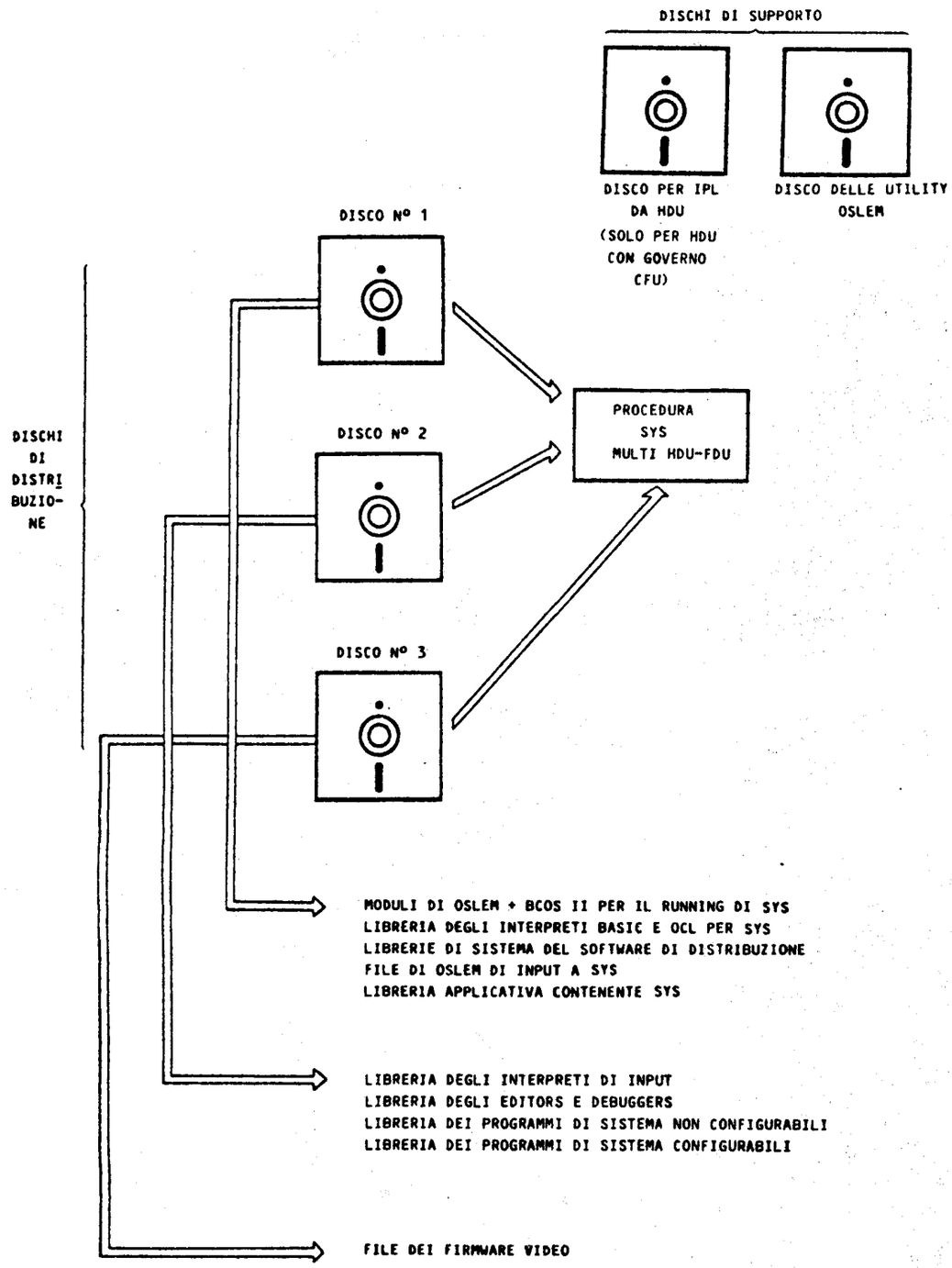


Fig. 4-1 I Dischi di Input della Procedura SYS multi HDU-FDU.

I DISCHI PER LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE PER SISTEMI M40 MULTI HDU-FDU

I dischi necessari per il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi M40 multi HDU-FDU, possono essere partizionati nei seguenti due insiemi:

- I dischi di supporto al processo di generazione ed installazione
- I dischi di distribuzione.

I Dischi di Supporto

I dischi di supporto al processo di generazione ed installazione sono rappresentati dai seguenti due floppy-disk:

- Il disco per l'IPL da HDU (solo per HDU con governo CFU)
- Il disco contenente le utility di OSLEM utilizzate in modo "off-line" rispetto al processo di generazione vero e proprio.

I Dischi di Distribuzione

I dischi di distribuzione sono rappresentati dai 3 floppy-disk di input alla procedura di generazione SYS multi HDU-FDU, denominati dischi di distribuzione 1, 2 e 3.

il disco di distribuzione numero 1

Questo disco contiene i seguenti file e librerie:

- Il file contenente i moduli di OSLEM ed i moduli (residenti e transienti) di BCOS II necessari per il running della procedura

- La libreria di sistema contenente gli interpreti BASIC e OCL necessari per il running della procedura

- Le librerie di sistema contenenti il software di distribuzione (moduli residenti e transienti, il modulo di inizializzazione, il modulo di configurazione ed i moduli per la gestione delle stampanti)

- Il file contenente OSLEM (residente e transiente) di input alla procedura
- La libreria applicativa contenente i programmi che costituiscono la procedura.

il disco di distribuzione numero 2

Tale disco contiene le librerie dei programmi di sistema, degli interpreti ed editors, le utility e service di input.

In dettaglio contiene:

- La libreria di sistema contenente gli interpreti

- La libreria di sistema contenente i programmi di sistema non configurabili (i programmi LOG, NOLOG, PRINT, ecc.)

- La libreria dei programmi di sistema configurabili (ad esempio ROLL)

- La libreria applicativa contenente le utility e service.

il disco di distribuzione numero 3

Tale disco contiene il file dei firmware video di tutte le nazionalità previste.

Informazione dettagliate circa il contenuto dei dischi di input sono riportate in appendice.

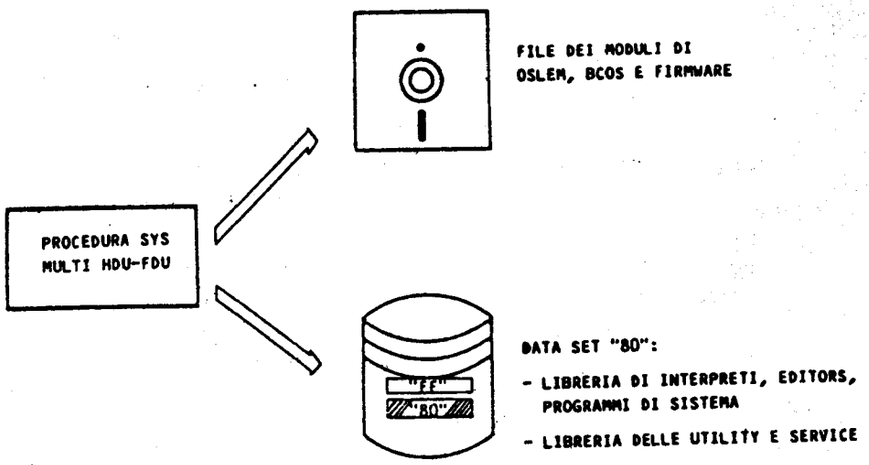


Fig. 4-2 L'output della procedura SYS multi HDU-FDU

L'OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MULTI HDU-FDU

L'output della procedura è costituito da un file residente su floppy-disk e da dataset '80' residente su hard-disk.

Il file contiene i moduli residenti e transienti, di OSLEM e BCOS II ed il firmware video selezionato.

Il dataset '80' contiene due librerie:

- La libreria di sistema contenente i programmi di sistema, gli interpreti ed editors selezionati dall'utente

- La libreria applicativa contenente le utility e il service.

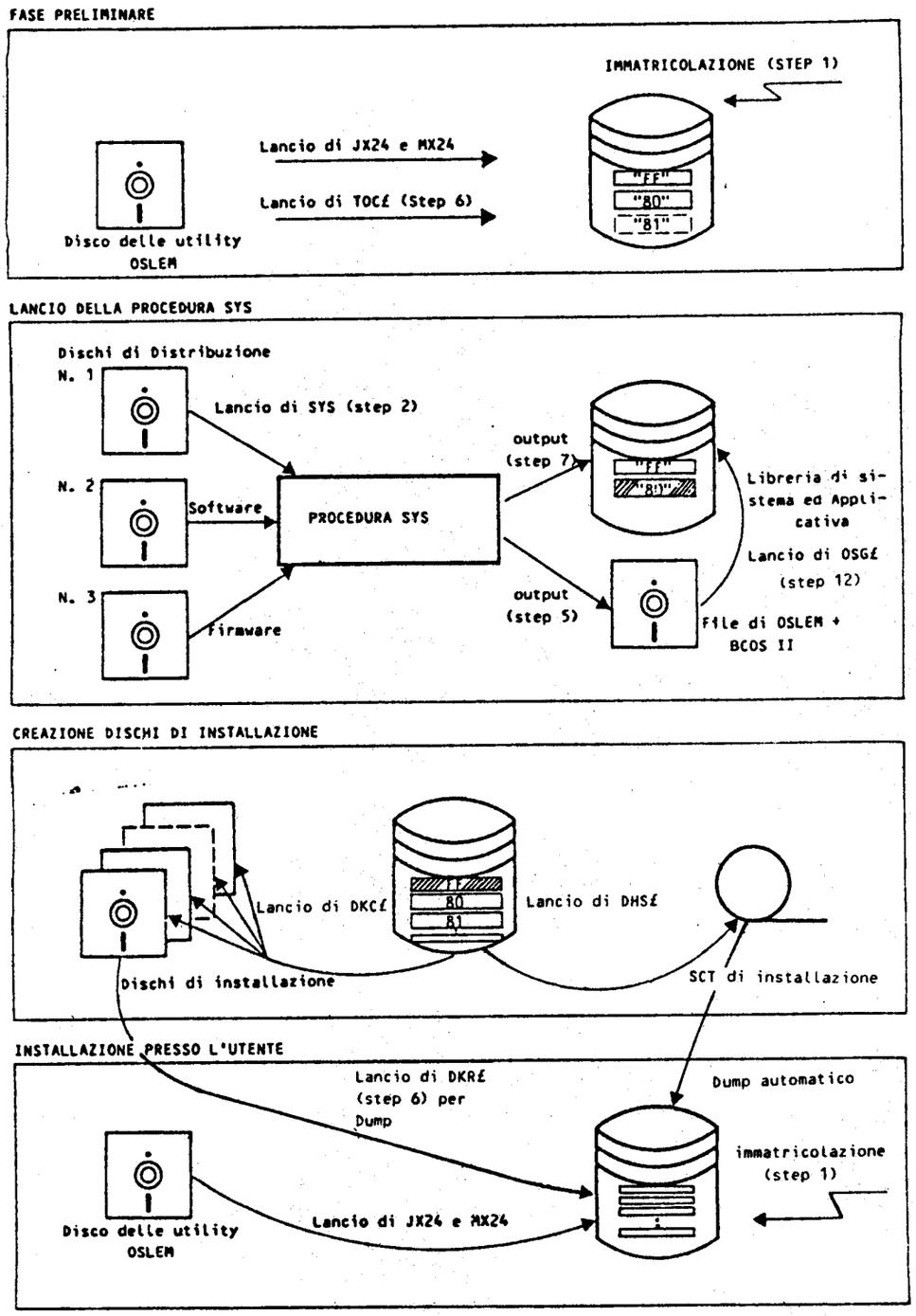


Fig. 4-3 Le fasi del processo di generazione ed installazione.

LE FASI DEL PROCESSO DI GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE

Il processo di generazione ed installazione del Sistema Operativo BCOS II per sistemi HDU-FDU è costituito dalle seguenti 4 fasi:

1. Fase preliminare
2. Lancio della procedura SYS multi HDU-FDU
3. Creazione dei dischi di installazione o SCT
4. Installazione presso l'utente.

Le fasi 1, 2 e 3 sono eseguite presso il centro di distribuzione del software; la fase 4 invece, presso l'utente finale.

La Fase Preliminare

La fase preliminare del processo di generazione ed installazione consiste sostanzialmente nel creare i dataset di lavoro della procedura SYS.

In dettaglio questa fase è costituita dai seguenti step:

Step 1 Immatricolazione dell'unità HDU da parte del personale dello STAC Olivetti

Step 2 Lancio della utility JX24, digitando EXEC JX24

Step 3 Reset del sistema

Step 4 Lancio della utility MX24, digitando EXEC MX24. Le utility JX24 e MX24 operano la formattazione dell'hard-disk

Step 5 Reset del sistema

Step 6 Nel caso di unità HDU con governo integrato, lancio da apposito FDU dell'attivatore d'ambiente che carica il bootstrap su HDU; tale bootstrap permetterà l'avvio in automatico del sistema

Step 7 Reset del sistema

Step 8 Lancio della utility OSLEM TOCℓ per la generazione dei dataset "FF" e "80" (obbligatori per il processo di generazione) e di eventuali altri dataset utenti i cui nomi saranno "81", "82" ecc.

Il dataset "FF" è un dataset riservato, destinato a contenere i moduli, residenti e transienti, di OSLEM e BCOS II ed il firmware video.

Il dataset "80" invece, è destinato a contenere le librerie dei programmi di sistema, degli interpreti, editors e delle utility.

Lancio della Procedura SYS Multi HDU-FDU

Dopo la fase preliminare, inizia la fase di configurazione del S.O. ottenibile con l'esecuzione della procedura SYS.

Questa è un insieme di programmi ed utility che permettono di estrarre dai dischi di distribuzione il Sistema Operativo configurato.

La procedura colloquia con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

L'operatore è guidato da una serie di pagine video che indicano le varie scelte che lo stesso può fare.

Essendo tali pagine autoesplicative, non vengono date qui le note operative della procedura.

Step 1 Inserimento nel drive 1 del disco di distribuzione contenente la procedura SYS e l'utility PRSKEY (disco N° 1) e nel drive 2 il disco di firmware video (disco N° 3)

Step 2 Lancio della procedura SYS dallo stato "Ready" del sistema

Step 3 Definizione della configurazione H/W, S/W e del firmware video

Step 4 Estrazione del disco N° 3 ed inserimento del floppy-disk per la registrazione del file OSLEM + BCOS II configurato

Step 5 Copia del file OSLEM + BCOS II su tale floppy-disk

Step 6 Estrazione del floppy-disk contenente il file OSLEM + BCOS II copiato ed inserimento del disco contenente gli interpreti, editors ed utility (disco N° 2)

Step 7 Generazione sul dataset "80" della libreria di sistema, per interpreti ed editors, e della libreria applicativa per le utility

Step 8 Visualizzazione delle informazioni riassuntive del S.O. BCOS II generato

Step 9 Inserimento nel drive 1 del disco di distribuzione contenente l'utility BCOS II PRSKEY per la personalizzazione della tastiera, e nel drive 2 del disco ottenuto nello step 5 (vedi nota)

Step 10 Estrazione dal drive 1 del disco di distribuzione

Step 11 Inserimento nel drive 1 del disco delle utility OSLEM e nel drive 2 del disco ottenuto nello step 5

Step 12 Lancio della utility OSLEM OSG£, per il trasporto del contenuto del floppy-disk nel drive 2 sul dataset "FF"

Step 13 Reset del sistema

Step 14 Inserimento del disco di IPL da HDU (solo nel caso di HDU con governo CFU)

Step 15 Lancio della utility OSLEM COS£ per configurazione keyboards, printers e l'eventuale floppy-disk

Step 16 Lancio dallo stato "Ready" di BCOS II, del programma CONF2, per dare la possibilità a BCOS II di vedere il numero di dataset, numero di partizioni, memoria statica o dinamica, dimensionamento del file di recovery per ogni partizione, stampanti per ogni partizione, memoria utente di partizione.

Nota: L'utility PRSKEY, in ambiente BCOS II (/SYS), consente di utilizzare la sezione di CONTROL della tastiera per assegnare a ciascun tasto del set latino maiuscolo (A ÷ Z) dei significati personalizzati da parte di chi genera il S.O. BCOS II.
In particolare è possibile assegnare a ciascuno di tali tasti una stringa contenente al massimo 3Ø caratteri.

Quando verrà premuto il tasto, nel buffer di tastiera viene introdotta la stringa di caratteri associata.

Sono riservati al sistema e quindi non personalizzabili i seguenti tasti:

Control J, R, V, H, S, B.

Quindi i tasti personalizzabili sono in totale 20.

Creazione del/dei Supporto/i Installazione

La fase di creazione dei dischi di installazione o SCT prevede il lancio della utility OSLEM DKC£ che effettua due dump, eventualmente su più floppy-disk, del contenuto dei dataset "FF" e "8Ø" residenti su HDU, o della utility OSLEM DHS£ che effettua il dump su SCT.

L'utility DHS£ trasferisce con un unico dump sia il dataset "FF" che il dataset "8Ø".

Per l'eventuale dump da HDU a SCT di dataset utenti è necessario provvedere al lancio della utility OSLEM SCT£.

I floppy-disk o SCT così ottenibili sono i supporti di installazione.

La Installazione del Sistema

Questa fase permette di installare il Sistema Operativo BCOS II presso l'utente finale.

Essa prevede i seguenti step:

Step 1 Immatricolazione dell'unità HDU, con monitor diagnostico e caricamento dell'attivatore d'ambiente (quest'ultimo solo nel caso di HDU con governo integrato). Questo step è a cura del personale dello STAC Olivetti.

Step 2 Lancio della utility OSLEM JX24, digitando EXEC JX24

Step 3 Reset del sistema

Step 4 Lancio della utility OSLEM MX24, digitando EXEC MX24

Step 5 Reset del sistema

Step 6 Lancio della utility OSLEM DKR£ per il restore dei dataset "FF" e "80" dai floppy-disk di installazione su hard-disk. Il restore da SCT avviene invece in modo del tutto automatico.

Terminata la fase di installazione, a livello utente, tramite le utility TOC£ e CONF2, è possibile generare altri dataset applicativi.

L'avviamento del sistema è ottenuto resettandolo e lanciando l'IPL da HDU.

CONF 2 MEMORIA DA SISTEMA 768 KB MINIMO
64 KB PER OGNI POSTO DI LAVORO

256 KB. MINIMO

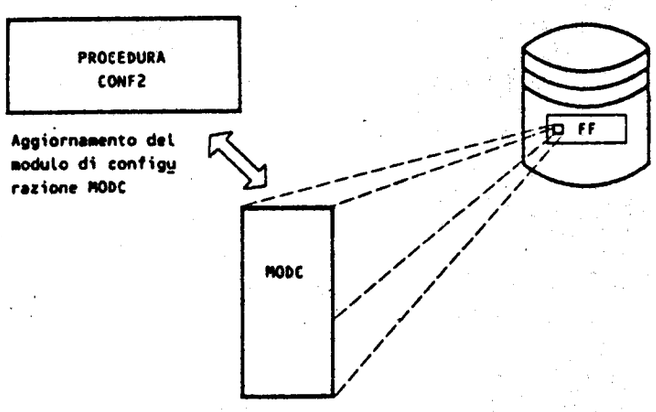


Fig. 4-4 L'Input/Output della Procedura CONF2 Multi HDU-FDU

L'INPUT/OUTPUT DELLA PROCEDURA CONF2 MULTI HDU-FDU

La procedura di generazione di 2° livello CONF2 permette la visualizzazione e/o l'aggiornamento del modulo di configurazione MODC relativamente ai seguenti parametri:

- Passwords del sistema
- Parametri di default della OPEN di stampante
- Dimensioni dei dump di memory-cheek-point da effettuare sui files di recovery assegnati ad ogni partizione
- Numero di dataset configurati su HDU
- Dimensionamento della memoria globale del Sistema
- Dimensionamento della memoria statica o dinamica
- Numero di partizioni
- Definizione del tipo di stampante per ogni partizione
- Dimensionamento della memoria utente di partizione (se statica).

Pertanto l'input/output della procedura CONF2 è il dataset "FF", contenuto nell'hard-disk dell'utente finale, nel quale è presente il modulo di configurazione.

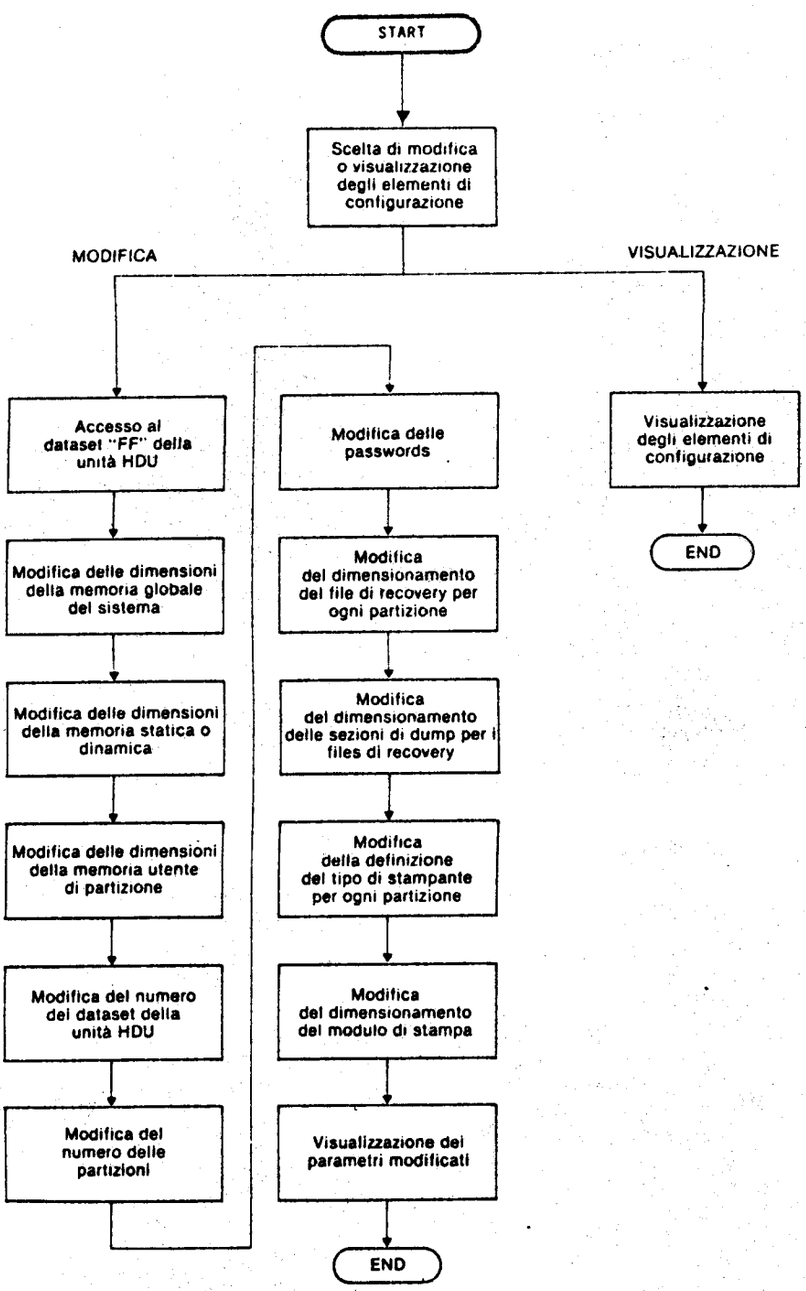


Fig. 4-4 L'input/output della procedura CONF2 multi HDU-FDU

LA PROCEDURA CONF2 MULTI HDU-FDU

La procedura CONF2 è un insieme di programmi che permettono di modificare/visualizzare i parametri che caratterizzano l'ambiente applicativo.

In caso di modifica, aggiorna il modulo di configurazione (MODC), contenuto sul dataset "FF" della unità HDU dell'utente, con i nuovi valori forniti dall'operatore. La procedura colloquia con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

L'operatore è guidato da una serie di pagine video che indicano le scelte che lo stesso può fare.

Essendo tali pagine autoesplicative, non vengono date qui le note operative della procedura, ma un flow di massima che descrive le varie fasi della procedura di generazione CONF2 multi HDU-FDU.

I Tasti Funzione

Durante il running della procedura CONF2, l'operatore ha la possibilità di digitare i seguenti tasti funzione:

- HOME
- FOREWARD
- BACKWARD.

L'effetto della digitazione di tali tasti è il seguente:

- Il tasto HOME permette di ritornare alla prima introduzione della prima pagina-video
- Il tasto FOREWARD permette di posizionare il marker sulla introduzione successiva a quella corrente, confermando i valori preesistenti

- Il tasto BACKWARD permette di posizionare il marker sulla introduzione precedente a quella corrente, annullando i valori introdotti.

  Se questa è la prima della pagina video, l'effetto della digitazione di tale tasto è equivalente a quella del tasto HOME.

5. LE UTILITY OSLEM PER LA GENERAZIONE ED INSTALLAZIONE DI BCOS II SU M40 MULTI HDU-FDU

Nel presente capitolo vengono descritte le utility di OSLEM necessarie alla generazione ed installazione del S.O. BCOS II per sistemi M40 multi HDU-FDU e SCT.

Le utility sono le seguenti:

- JX24
- MX24
- TOC£
- COS£
- OSG£
- DKC£
- DKR£
- DHS£
- SCT£.

L'ATTIVAZIONE DELLE UTILITY OSLEM

Le utility di seguito descritte sono richiamabili dallo stato "Ready" del nucleo del Sistema Operativo BCOS II (OSLEM).

Questo stato è accessibile tramite la digitazione contemporanea dei tasti CONTROL e J della unità video-tastiera.

Lo stato "Ready" di OSLEM è caratterizzato dal messaggio "OX COMMAND:", emesso su riga 23 del video e dalla comparsa del cursore sulla prima posizione della riga 24.

L'attivazione di una utility il cui nome termina con il carattere £ è ottenuta tramite la digitazione del nome seguito da una qualsiasi barra.

L'attivazione, invece, della utility JX24 e MX24, è ottenuta digitando rispettivamente EXEC JX24 ed EXEC MX24.

IL COLLOQUIO

Tutte le utility descritte colloquiano con l'operatore tramite l'unità video-tastiera.

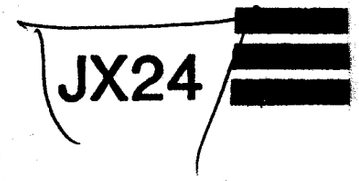
Esse, in generale, evidenziano all'operatore, tramite tabelle, i parametri che quest'ultimo deve definire.

La valorizzazione dei parametri deve essere eseguita digitando gli stessi così come sono visualizzati su video, seguito dal simbolo = oppure ∅ (blank) e dal valore che si vuole assegnare.

Alla esatta digitazione di ogni parametro ed alla sua valorizzazione, l'utility visualizza l'intera tabella con il valore introdotto.

Da notare che tutti i valori numerici si intendono espressi in esadecimale.

Le utility non effettuano nessun controllo sui valori introdotti, che sono quindi a totale carico dell'operatore.



FUNZIONE

Formattazione della traccia Ø dell'hard-disk.

DESCRIZIONE

L'utility JX24, attivabile dallo stato "Ready" di OSLEM tramite la digitazione di EXEC JX24, esegue la formattazione della traccia Ø dell'hard-disk.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATO
JX24 - CREATE O UPDATE DESCRI. JX24 - FUNCT. OK WRITE E DUPLE.	
Reset del sistema	

MX24

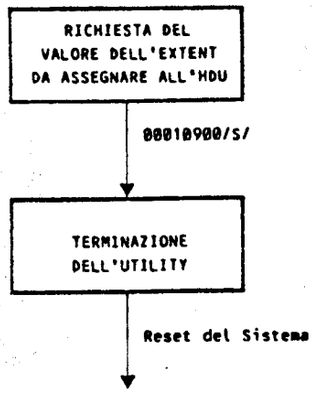
FUNZIONE

Definizione extent dell'hard-disk.

DESCRIZIONE

L'utility MX24, attivabile dallo stato "Ready" di OSLEM tramite la digitazione di EXEC MX24 definisce nei termini di numero di settori totali, l'extent dell'hard-disk, che l'utente finale vuole trattare, richiedendone il valore.

Funzione: Definizione Extent Hard-Disk.



MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATO
MX24 - MNR OS DESCRIPTOR	
00010900/S/	Richiesta dell'extent dell'hard-disk. Per hard-disk da 18 Megabyte.

TOC £

FUNZIONE

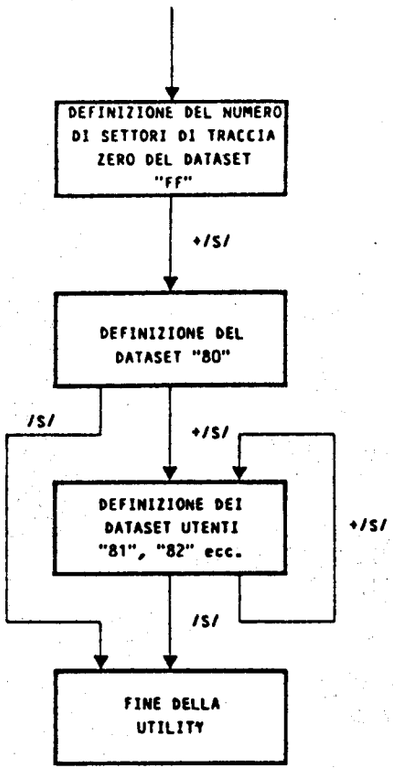
Definisce su hard-disk, uno o più dataset.

DESCRIZIONE

L'utility TOC£ permette di definire su HDU i dataset in termini di:

- Nome logico del dataset (DSN)
- Numero di settore di inizio (BOE)
- Extent del dataset (MNR)
- Numero di settori di traccia 0 (TKO)
- Block size (BSIZ).

L'utility controlla che due o più dataset non si sovrappongano, segnalando errore warning in caso di dataset utenti, errore abortivo nel caso di dataset riservato.


DEFINIZIONE DEL NUMERO DI SETTORI DI TRACCIA ZERO DEL DATASET "FF"
+/S/
DEFINIZIONE DEL DATASET "80"
/S/
+/S/
DEFINIZIONE DEI DATASET UTENTI "81", "82" ecc.
+/S/
/S/
FINE DELLA UTILITY

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATO

DEFINIZIONE DEL DATASET "FF"

```
TOC£ - DATA SET CONFIGURAT._____

 DSN.FF DSS          BOE._________1  MNR.____840 TKO.____     BSIZ_1
 TBD1__         TBD2____
TOC£ - CR=END / -=PREV. / +=NEXT
```

TKO.=xxxx/S/	xxxx = 00A0 per HDU da 18 Mb

```
  DSN.FF DSS.        BOE._________1  MNR.____840 TKO.__AO     BSIZ_1
 TBD1__         TBD2____
TCO£ - CR=END / -=PREV. / +NEXT
```

	Visualizzazione della tabella con il campo TKO. introdotto.
+/S/	Visualizzazione della tabella successivA

DEFINIZIONE DEL DATASET "80"

```
TOC£ - DATA SET CONFIGURAT._____

 DSN.__DSS.         BOE._________  MNR._________ TKO.___     BSIZ__
 TBD1__         TBD2____
TOC£ - CR=END / -=PREV. / +=NEXT
```

DSN. = 80/S/	Il nome logico del dataset è "80" esadecimale.
BOE. = 00000841/S/	Il numero del settore di inizio del dataset è 841.
MNR. = 00001400/S/	L'extent del dataset è 1400 esadecimale.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
TKO. = xxxx/S/	Il numero di settori di traccia Ø è xxxx (ad esempio per l'emulazione DCU, TKO è 0030).
BSIZ = 01/S/	Il blocksize è pari ad 1.
DSN.80 DSS. BOE._____841 MNR.____1400 TDO.__30 BSIZ_1 TBD1__ TBD2____	Tabella completa dei parametri di definizione del dataset "80".
+/S/	Si vogliono definire altri dataset utenti.
-/S/	Si vuole terminare l'utility.

DEFINIZIONE DEI DATASET UTENTI AGGIUNTIVI

DSN.__DSS. BOE._____ MNR._____ TKO.____ BSIZ__
TBD1__ TBD2____
TOC£ - CR=END / -=PREV. / +=NEXT
TOC£ - CR=END / -=PREV. / +=NEXT

DSN. = xx/S/	Il nome logico del dataset è xx (sarà "81", poi "82", ecc.).
BOE. = xxxxxxxx/S/	Il numero di settore di inizio del dataset è xxxxxxxx. Per i dataset successivi al dataset "80", il BOE è: BOE = (BOE+MNR) del dataset precedente.
MNR. = xxxxxxxx/S/	L'extent del dataset è xxxxxxxx.
TKO. = xxxx/S/	Il numero di settori di traccia Ø è xxxx
BSIZ = 01/S/	Il block-size è pari a 1.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
TOC£ - DATA SET CONFIGURAT. DSN.81 DSS. BOE.___1C41 MNR.____1000 TKO.__20 BSIZ_1 TBD1__ TBD2____ TOC£ - CR=END / -=PREV. /+=NEXT	Esempio. Tabella completa del dataset "81".
+/S/	Visualizzazione della tabella successiva per la definizione di altri dataset.
/S/	Si vuole terminare l'utility.

TERMINAZIONE DELL'UTILITY

	Terminazione dell'utility TOC£.
TOC£ - END OF PROGRAM OX - FUNCT. OK	
/S/	Ritorno allo stato Ready di OSLEM.

FUNZIONE

Copia il contenuto di un floppy-disk di output della procedura SYS multi HDU-FDU, sul dataset "FF" dell'hard-disk.

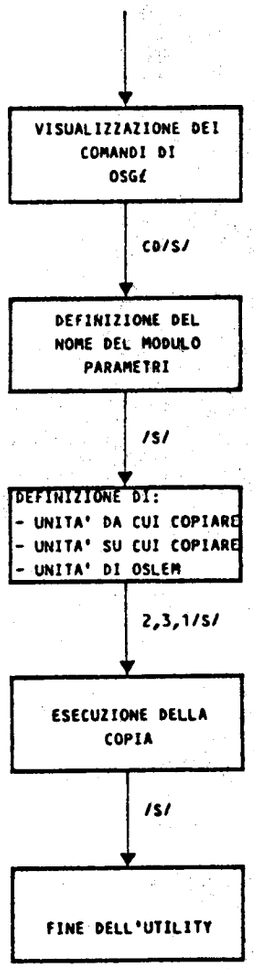
DESCRIZIONE

L'utility OSG£ effettua la copia del file OSLEM + BCOS II, generato su floppy-disk, della procedura SYS multi HDU-FDU, sul dataset "FF" definito sulla unità HDU (con governo CFU o integrato).

Per il lancio della utility devono essere previsti:

- Il disco della utility OSLEM inserito nel drive 1
- Il disco di output della procedura SYS inserito nel drive 2.

Funzione: Copia del Floppy-Disk sul Dataset "FF".



MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
OSG£ - OSLEM DISK GENER.	Visualizzazione dei comandi di OSG£.
CD COPY DATA TD TRANSMIT DATA PP PATCH PARAMETER MC MERGE DATA + OSLEM RD RECEIVE DATA	
CD/S/	Digitazione del comando copy data.

OSG£ - COMMAND OSG£ - CUR.PAR. IS OSG1	Visualizzazione del nome modulo parametri corrente.
/S/	Si deve passare alla tabella successiva.

DIK£ - OX DISKS STATUS & MOUNT

```
CURRENT VOLUME: NR US DN - PUNL DRIV MVO DRLO DRL1 DRL2 VARM

OSLIB==)DDK1==) 01 FF C0 - E100 DR.1        2SCA
                02 FF C1 - E100 DR.2        2SCA
        DDK2==) 03 FF FF - EF00       OHDU
                04 FF 80 - EF00             2SCA
                05 FF 81 - EF00             2SCA
```

DIK£ - ENTER "CDS" OR : DK1,DK2,OSLIB

	Esempio di tabella visualizzata. In questo esempio si è ipotizzata la definizione di un solo dataset utente aggiunto (il dataset "81").
2,3,1/S/	Digitazione dei parametro per eseguire il trasporto del contenuto del floppy-disk di output della procedura SYS, sul dataset "FF".

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

DIK£ - OX DISKS STATUS & MOUNT

```
CURRENT VOLUME: NR US DN - PUNL DRIV MVO DRLO DRL1 DRL2 VARM

OSLIB==)        01 FF CØ - E100 DR.1        2SCA
       DDK1==)  02 FF C1 - E100 DR.2        2SCA
       DDK2==)  03 FF FF - EF00       OHDU
                04 FF 80 - EF00                2SCA
                05 FF 81 - EF00                2SCA
```

DIK£ - ENTER "CDS" OR : DK1,DK2,OSLIB

Esempio di tabella visualizzata nella base dei valori introdotti.

/S/

DIK£ - CHANGE DISKS-AFTER ANY KEY:GO

/S/ Digitare ENTER alla visualizzazione di tale messaggio.

OSG£ - INPUT FDU DRIVE

Si richiede l'unità di input del disco da copiare.

1/S/

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
SMVO - DEF. IS : 0440-0540-0D00-2000 SMVO - PAR. MVO 4 * 4H: 0440-0540-0700-1800/S/	Serie di messaggi conclusivi dell'utility OSG£.
SMVO - DEF. MNAME: BOOT SMVO - MVO BOOT MNAM 4A: /S/	
SMVO - DEF. MNAME: SMVO - DEBUG. MNAME 4A: /S/	
SMVO - DEF. MNAME: SMVO - DIAGN. MNAME 4A: /S/	
SMVO - DEF. MNAME: HDUR SMVO - MVO RTS MNAME 4A: GIPR per governo CFU INTR per governo integrato } /S/	
SMVO - DEF. MNAME: HDUI SMVO - MVO INIT MNAME 4A: GIPI per governo CFU INTI per governo integrato } /S/	
SMVO - DEF. MNAME: JLDO SMVO - OS LOAD.MNAME 4A: JLDH/S/	
SMVO - OSLIB ON AUTOMOD: SMVO - FUNCTION COMPLET. /S/	

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

DIK£ - OX DISKS STATUS & MOUNT

CURRENT VOLUME: NR US DN - PUNL DRIV MVO DRLO DRL1 DRL2 VARM

```
OSLIB==)        01 FF C0 - E100 DR.1        2SCA
       DDK1==)  02 FF C1 - E100 DR.2        2SCA
       DDK2==)  03 FF FF - EF00       OHDU
                04 FF 80 - EF00                2SCA
                05 FF 81 - EF00                2SCA
```

DIK£ - ENTER "CDS" OR : DK1,DK2,OSLIB

Rivisualizzazione della tabella dello stato dei dischi.

/S/ Si termina l'utility.

OSG£ - FUNCT. TERMINATED

Terminazione della utility OSG£.

OSG£ - COMMAND
OSG£ - END OF PROGRAM
OX - FUNCT. OK

/S/ Ritorno allo stato Ready di OSLEM.

FUNZIONE

Configura video-tastiera, stampanti e l'eventuale floppy-disk.

DESCRIZIONE

L'utility COS£, nel processo di generazione di BCOS II, configura solo OSLEM, rendendo "attivi" video-tastiera, stampanti e l'FDU (CØ).

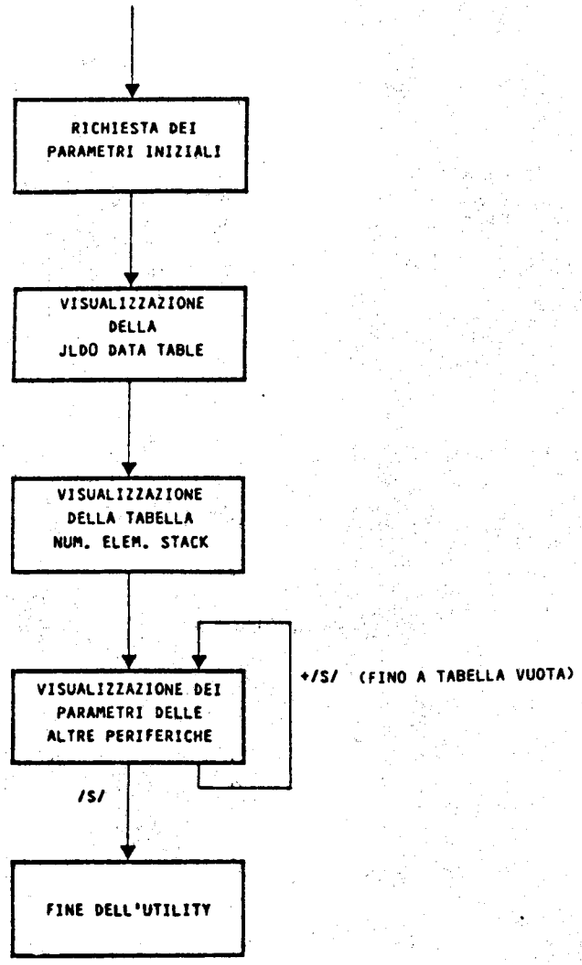
Sostanzialmente la attivazione di tali periferiche consiste nel modificare il parametro EMUS.

L'esecuzione della utility COS£ deve essere richiesta seguendo i seguenti step:

1. Lancio dell'IPL da HDU

2. Digitazione contemporanea dei tasti CONTROL e J dallo stato "Ready" dei BCOS II (caratterizzato dal messaggio /SYS su riga di stato)

3. Lancio della utility COS£ dallo stato "Ready" di OSLEM.


RICHIESTA DEI PARAMETRI INIZIALI
VISUALIZZAZIONE DELLA JLDO DATA TABLE
VISUALIZZAZIONE DELLA TABELLA NUM. ELEM. STACK
VISUALIZZAZIONE DEI PARAMETRI DELLE ALTRE PERIFERICHE
+/S/ (FINO A TABELLA VUOTA)
/S/
FINE DELL'UTILITY

MESSAGGI/RISPOSTE		SIGNIFICATI

RICHIESTA PARAMETRI INIZIALI

COS£ - SYSTEM CONFIGUR.

COS£ - UNIT NR.	1H :	Richiesta numero di unità di input.
	1/S/	L'unità è la numero 1.
COS£ - PARAM. REF.	4A :	Richiesta nome modulo parametri.
	?/S/	E' assunto quello corrente.

VISUALIZZAZIONE DELLA JLDO DATA TABLE

COS£ - JLDO DATA TABLE

```
MOD1 K E R O MOD2 K I O O MOD3 O F M D MOD4 M O D R MOD5 O H D U MOD6
MOD7     MODB M O D D              LD1.          CHGE          TBDO
TBD1___1      SYPU____      SSTK_100                    SVCR__40   TIME_6405
RSST_5        RSEN29        DSEN36
```

+/S/ Si deve passare alla tabella successiva.

VISUALIZZAZIONE DEL NUM. ELEM. STACK

COS£ - NUM. ELEM. STACK

```
NV0.___4   NV1.___10  NV2.--10   NV3.___2   RQA.---4   DLB.__1A
PSB.__28   WK16__20   WK64__1B   B256__2A   MOD.__40   RAM.__40
SEG.__40   PU..__1A   PUB.___4   WK32__8    WK1K_1     TBD3FFFF
TBD4FFFF   AREP_200   SYLI_6     VARP_18
```

+/S/ Si deve passare alla tabella successiva.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

VISUALIZZAZIONE DELLE PERIFERICHE KEYBOARDS

COS£ - PERIPHERAL UNIT

```
TYPE K Y EMUN_    EREN__  EMUS__  BIT1____  PUNLFED1 D1EQ____ SPID__
MVOM        DLOM O K Y B DL1M D R L 1 DL2M       VARM K I T A
```

COS£ - -=PREV. / +=NEXT:	Un esempio di tabella relativa alle periferiche keyboards. Il campo EMUS della tabella deve essere compilato come segue: - EMUS ØØ per la prima keyboard Ø1 per la seconda keyboard Ø2 per la terza keyboard Ø3 per la quarta keyboard
+/S/	Si deve digitare questo simbolo per passare alla visualizzazione della periferica successiva.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

VISUALIZZAZIONE DELLE PERIFERICHE VIDEO.

COS£ - PERIPHERAL UNIT

```
TYPE D Y EMUN_    EREN__  EMUS__  BIT1____  PUNLFED1 D1EQ____ SPID__
MVOM        DLOM O K Y B DL1M D R L 1 DL2M       VARM K I T A
```

COS£ - -=PREV. / +=NEXT:	Un esempio di tabella relativa alle periferiche video. Il campo EMUS della tabella deve essere compilato come segue: - EMUS ØØ per il primo video Ø1 per il secondo video Ø2 per il terzo video Ø3 per il quarto video
+/S/	Si deve digitare questo simbolo per passare alla visualizzazione della periferica successiva.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

VISUALIZZAZIONE DELLA PERIFERICA FDU

COS£ - PERIPHERAL UNIT

```
TYPE D K EMUNCØ   EREN__    EMUS__   BIT1___   PUNLEFOO  D1EQE1OO SPID__
MVOM    DLOM        DL1M          DL2M 2 S C A VARM
```

Esempio di tabella relativa alla periferica FDU.

Il campo EMUS della tabella deve essere compilato come segue:

- EMUS FF (se si vuole rendere attiva la periferica CØ)

+S — Si deve digitare questo simbolo per passare alla epriferica successiva.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

VISUALIZZAZIONE DELLA PERIFERICA STAMPANTE

COS£ - PERIPHERAL UNIT

```
TYPE P R EMUN__    EREN__    EMUS__    BIT1___    PUNLEF00  D1EQE100 SPID__
MVOM     DLOM        DL1M          DL2M 2 S C A VARM
```

Un esempio di tabella relativa alle periferiche stampante.

Il campo EMUS della tabella deve essere compilato come segue:

- EMUS ØØ per la PR del 1° p.d.l.
  Ø1 per la PR del 2° p.d.l.
  Ø2 per la PR del 3° p.d.l.
  Ø3 per la PR del 4° p.d.l.

+/S/ Si deve digitare questo simbolo per passare alla visualizzazione della periferica successiva.

MESSAGGI/RISPOSTE		SIGNIFICATI
TERMINAZIONE DELL'UTILITY		
COS£ - CUR. PAR IS: JOXP		
	/S/	A fronte di tale messaggio digitare ENTER.
COS£ - CUR. LIB IS: 0001		
	/S/	A fronte di tale messaggio digitare ENTER.
COS£ - FUNCTION OK		
	/S/	A fronte di tale messaggio digitare ENTER.
COS£ - UNIT NR.	1H :	
	/S/	A fronte di tale messaggio digitare ENTER.
OX - FUNCT. OK		Terminazione dell'utility COS£.
	/S/	Ritorno allo stato Ready di OSLEM.

DKC£

FUNZIONE

Copia il contenuto di un dataset su uno o più floppy-disk.

DEFINIZIONE

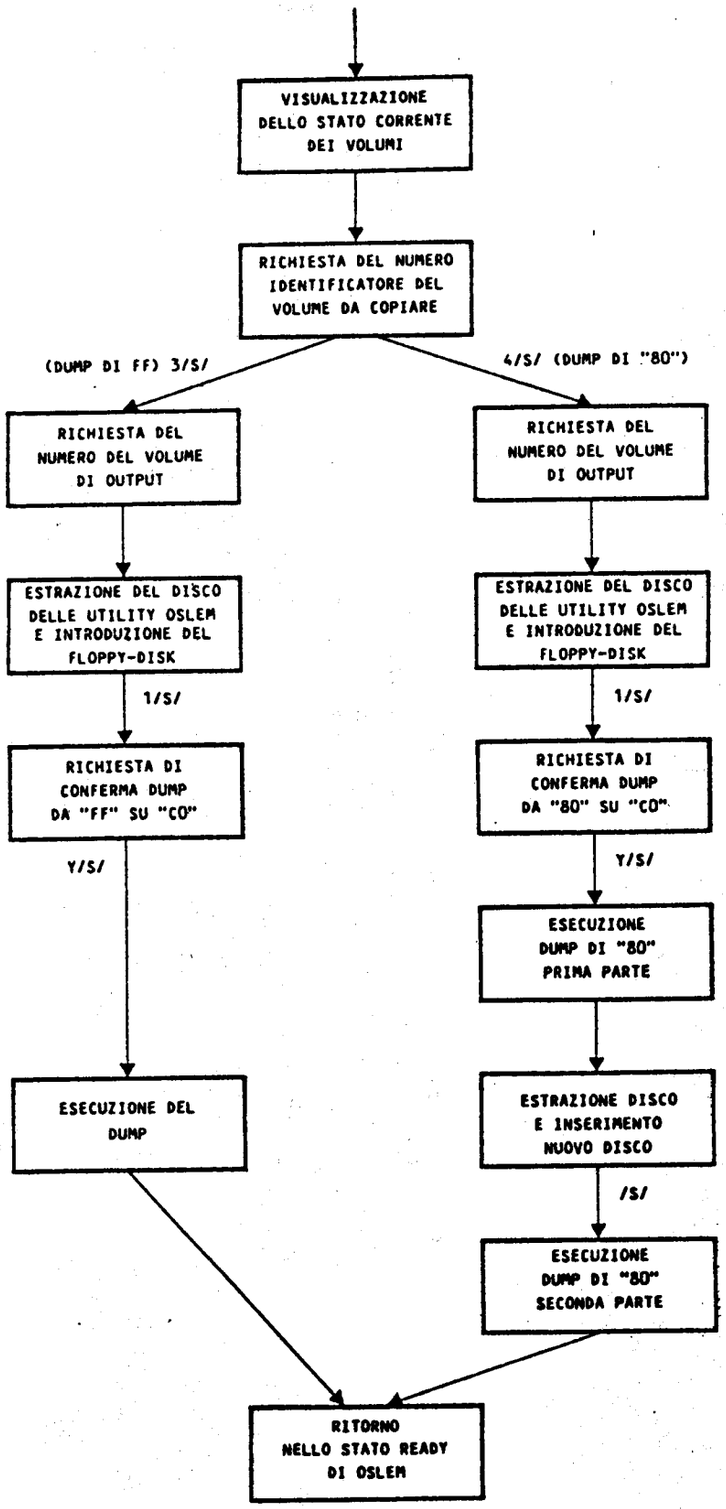
L'utility DKC£ effettua la copia dei dataset "FF" e "80" e/o dei dataset utenti sui floppy-disk che diventano così supporti di installazione. Pertanto questa utility è da eseguirsi più volte: la prima volta per copiare il dataset "FF", la seconda per copiare il dataset "80", ed altre volte per copiare i dataset applicativi.

L'utility richiede i volumi di input e di output prima di richiedere la conferma di dump.

Poichè l'utility opera solo sul drive 1, è importante che, prima della conferma del numero del volume di output, l'utente estragga dal drive 1 il disco delle utility OSLEM ed inserisca il disco su cui effettuare il dump dei dataset.

Durante l'operazione del dump del dataset "80", essendo un dump su due floppy-disk, l'utility chiede, tramite opportuni messaggi, il cambio del floppy-disk già registrato con uno su cui continuare il dump.

Funzione: Dump da Hard-Disk a Floppy.



MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI

```
CURRENT VOLUME: NR US DN - PUNL DRIV MVO DRLO DRL1 DRL2 VARM

                01 FF CØ - E100 DR.1        2SCA
                02 FF C1 - E100 DR.2        2SCA
                03 FF FF - EF00       OHDU
                04 FF 80 - EF00                 2SCA
                05 FF 81 - EF00                 2SCA
```

Visualizzazione delle tabelle dello stato corrente dei volumi.

DKC£ - INPUT VOLUME NUMBER 1H:

Richiesta del numero identificativo del volume da copiare.

X/S/

Il numero del volume è x dove:
x = 3 nel caso di dump del dataset "FF"
x = 4 nel caso di dump del dataset "80".

DKC£ - OUTPUT VOLUME NUMBER 1H:

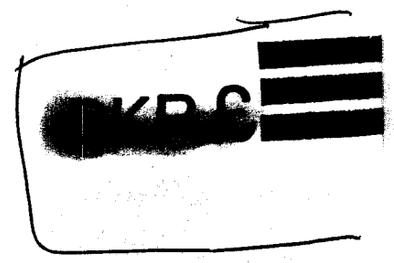
Richiesta del numero del volume di output.

1/S/

Il numero del volume è 1. Prima della conferma di tale valore, bisogna estrarre il disco delle utility OSLEM dal drive 1, ed inserire nello stesso, il disco su cui copiare i dataset "FF" oppure il dataset "80".

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
DKC£ - COPY FROM FF TO CO ? Y/N:	Richiesta di conferma di dump del contenuto del dataset "FF" sul floppy inserito nel drive 1 (caso di dump del dataset "FF").
DKC£ - COPY FROM 80 TO CO ? Y/N:	Richiesta di conferma di dump del contenuto del dataset "80" sul floppy inserito nel drive 1 (caso di dump del dataset "80").
Y/S/	Si conferma l'esecuzione del dump.
MONT - DISMOUNT OUTPUT DISK	Estrai il floppy-disk, inserito nel drive 1, su cui è stata registrata la prima parte del dataset "80".
/S/	
MONT - MOUNT OUTPUT DISK NR. 02	Inserisci il secondo floppy-disk su cui registrare la restante parte del dataset "80".
DKC£ - COPY COMPLETE DKC£ - END OF PROGRAM OX - FUNCT. OK	Fine delle utility.
/S/	Ritorno allo stato Ready di OSLEM.

DISK RESTORE



FUNZIONE

Restore del contenuto dei dischi di installazione su hard-disk.

DESCRIZIONE

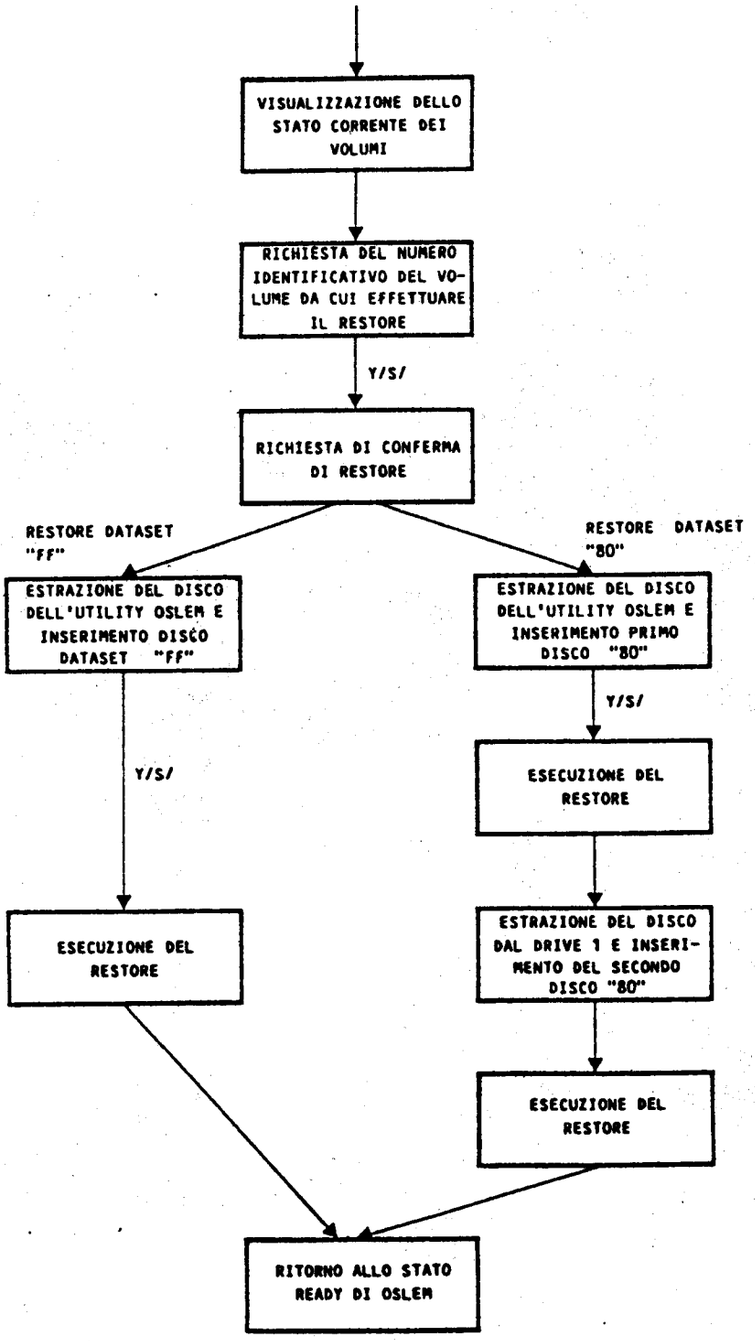
L'utility DKR£ effettua il restore del contenuto dei dischi di installazione sull'unità HDU dell'utente finale.

Dopo aver visualizzato lo stato corrente dei volumi, l'utility richiede il numero identificativo del volume di input.

Alla digitazione di tale valore, richiede la conferma ad effettuare il restore del contenuto del disco inserito nel drive 1 sul relativo dataset.

Nel caso di restore di più dischi l'utility richiede il cambio di disco nel drive 1.

Funzione: Restore del Contenuto dei Dischi di Installazione.



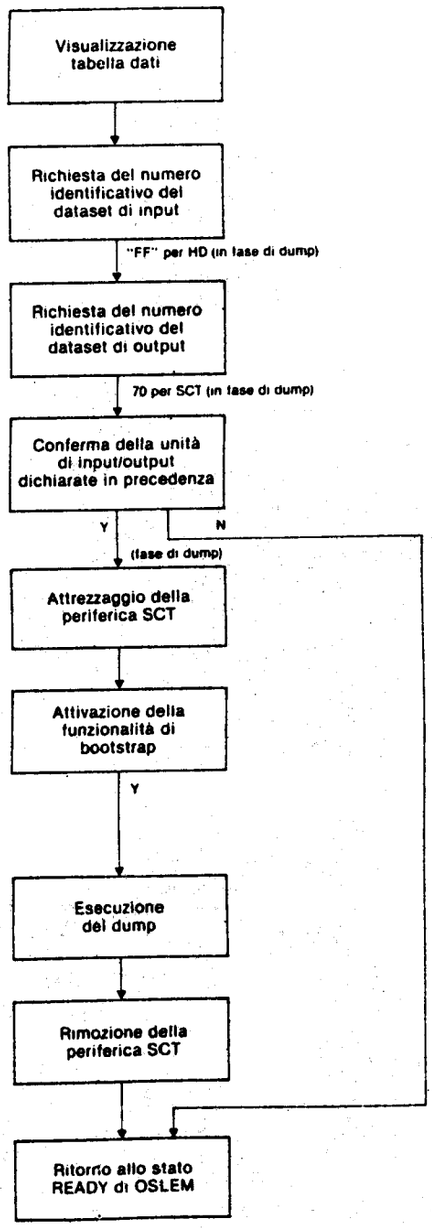
MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
CURRENT VOLUME: NR US DN - PUNL DRIV MVO DRLO DRL1 DRL2 VARM 01 FF C0 - E100 DR.1 2SCA 02 FF C1 - E100 DR.2 2SCA 03 FF FF - EF00 OHDU 04 FF 80 - EF00 2SCA 05 FF 81 - EF00 2SCA	Visualizzazione della tabella dello stato corrente dei volumi.
DKC£ - INPUT VOLUME NUMBER 1H:	Richiesta del numero identificativo del drive contenente il floppy-disk dal quale si deve eseguire il restore su hard-disk.
1/S/	Il numero è 1. Prima della conferma di tale valore bisogna estrarre il disco delle utility dal drive 1 ed inserire il primo disco di distribuzione dal quale fare il restore su hard-disk.
DKC£ - COPY FROM C0 TO FF ? Y/N:	Richiesta di conferma di restore del contenuto del disco inserito sul drive 1 sul dataset FF.
Y/S/	Si conferma il restore.
DKC£ - COPY FROM C0 TO 80?	Richiesta di conferma di restore del contenuto del disco inserito nel drive 1 sul dataset "80".
Y/S/	Si conferma il restore.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
MONT - DISMOUNT INPUT DISK	Estrai dal drive 1 il primo disco contenente una parte del dataset "80".
/S/	
MONT - MOUNT INPUT DISK NR. 02	Inserisci nel drive 1 il secondo disco contenente la parte restante del dataset "80".
DKC£ - COPY COMPLETE DKC£ - END OF PROGRAM OX - FUNCT. OK	Terminazione dell'utility.
/S/	Ritorno nello stato Ready di OSLEM.

DUMP DEL DATASET
"FF" TRA' UNITA'
HDU ED SCT

Il programma di utilita' DHS£ consente di effettuare operazioni di dump del dataset "FF" tra' unita' hard-disk e Streaming Cartridge Tape. Le sue modalita' di funzionamento ricalcano quelle del programma SCT£, documentato in questo stesso manuale; l'utility DHS£ è però dotata di un dispositivo di bootstrapper che permette di ricaricare il volume da nastro ad HDU.

Funzione Dump del dataset "FF" tra unita' HD e SCT.



Alla richiesta di esecuzione del programma di utilità compare sul video una tabella che visualizza lo stato corrente dei volumi:

CURRENT VOLUME: NR	US	DN - PUNL	DRIV	MVO	DRLO	DRL1	DRL2	VARM
01	00	FF - E400					2SCA	
02	00	80 - E400					2SCA	
03	00	81 - E400					2SCA	
04	00*	80 - E600		E6£R	DSCT			
05	00	C1 - E400					2SCA	

La prima colonna, contrassegnata con NR, e la terza, DN, contengono rispettivamente il nome fisico ed il nome emulato dei dischi/dataset cofigurati e dello streaming cartridge tape. La seconda colonna, US, identifica l'utente da associare a ciascuna periferica.

I successivi parametri riportano i valori di configurazione delle periferiche dichiarate nelle tabelle PERIPHERAL UNIT del programma COS£.

Compaiono poi i seguenti messaggi:

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
SCT£ - INPUT VOLUME NUMBER 1H:	Richiede il numero identificativo del dataset "FF" di input (in fase di dump)
ee/S/	Deve essere introdotto il numero identificativo del dataset "FF", ricavabile nel quadro dei volumi correnti dalla colonna NR.
/S/	Si va a fine programma.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
SCT£ -OUTPUT VOLUME NUMBER 1H:	Viene richiesto il nome dello streaming cartridge tape (in fase di dump).
ee/S/	Il numero della periferica SCT può essere ricavato dalla colonna NR della tabella dei volumi correnti visualizzata in precedenza.
/CR/	Il programma ripropone la richiesta precedente.
SCT£ - COPY FROM XX TO YY ?	Richiede una ulteriore conferma delle unità di input e di output dichiarate in precedenza.
Y/S/	Si intende procedure con l'operazione di dump.
N/S/	L'operazione viene interrotta e si va a fine programma.
MSCT - MOUNT OUTPUT SCT	Il messaggio, emesso in fase di dump, richiede l'attrezzaggio della periferica streaming cartridge tape.
N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
/S/	Passa al messaggio successivo.

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
MSCT - DUMP FF LOADER ?	
Y/S/	Viene attivata la funzionalità di bootstrapper.
N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
MSCT - DISMOUNT OUTPUT SCT	In fase di dump , a questo punto è possibile rimuovere lo streaming cartridge tape.
N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
/S/	Passa al messaggio successivo.
SCT£ - DUMP COMPLETE E.O. PROGRAM	L'operazione è stata effettuata correttamente; si può ritornare allo stato di "attention" di sistema.

La segnalazione d'errore emessa dal programma di utilità DHS£ è:

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
SCT£ - DUMP HDU<=>SCT - ABORT	L'utility è terminata a causa di un errore o per esplicita richiesta dell'operatore.

DUMP E RESTORE TRA UNITA'
HARD-DISK E STREAMING
CARTRIDGE TAPE

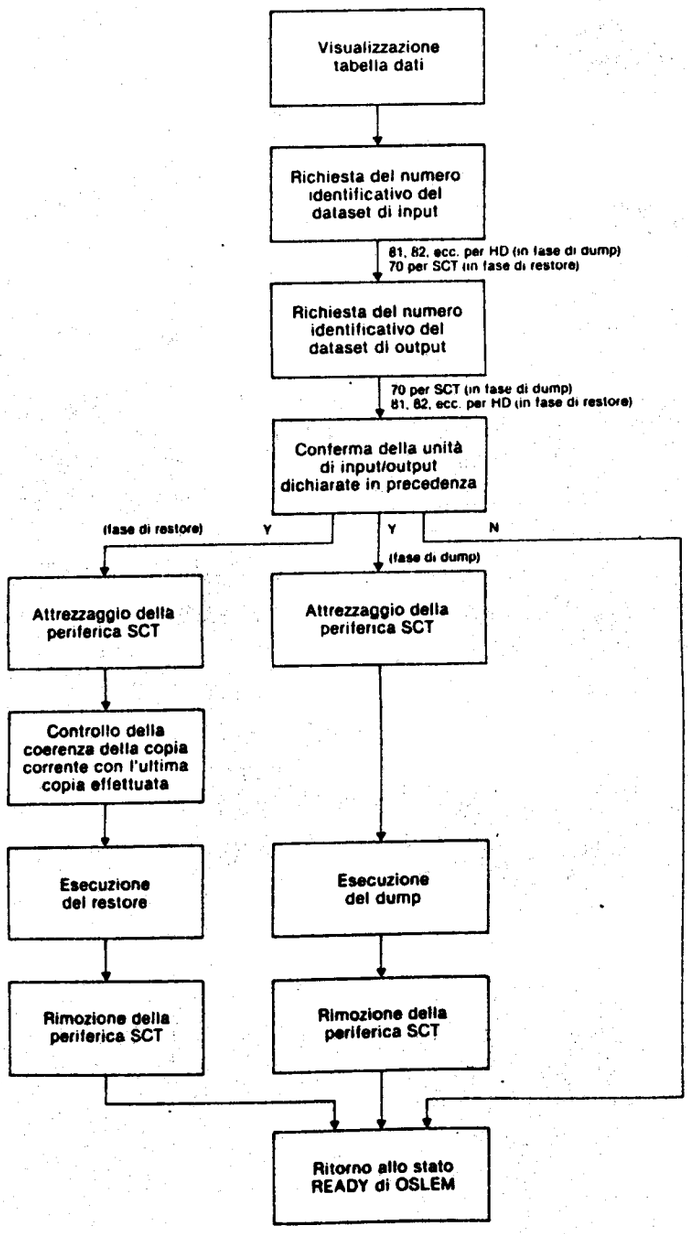
FUNZIONE

Il programma di utilità SCT£, richiamabile dall'operatore o da programma applicativo, consente di effettuare operazioni di dump e di restore di dataset utenti tra unità hard-disk e streaming cartridge tape. E' possibile gestire il multivolume sulla periferica streaming, copiando il contenuto di un data set su più supporti; non è però permesso accodare dati in fasi successive su una cassetta parzialmente registrata.

Viene utilizzato inoltre il file "log di sistema" per il riconoscimento dell'ultima copia effettuata; se la copia in ripristino non corrisponde all'ultima effettuata, l'utility domanda all'operatore la scelta sulla prosecuzione o meno della fase di restore.

Nota: L'utility **SCT£** può essere lanciata solo a macchina dedicata, per evitare che operazioni concorrenti possano provocare una interruzione dell'operazione di copia.

Funzione: Dump/Restore tra unità HD e SCT.



Alla richiesta di esecuzione del programma di utilità compare sul video una tabella che visualizza lo stato corrente dei volumi.

CURRENT VOLUME:	NR	US	DN - PUNL	DRIV	MVO	DRLO	DRLI	DRL2	VARM
	01	00	FF - E400					2SCA	
	02	00	80 - E400					2SCA	
	03	00	81 - E400					2SCA	
	04	00	B0 - E600		E6£R	DSCT			
	05	00	C1 - E400					1SCA	

La prima colonna, contrassegnata con NR, e la terza, DN, contengono rispettivamente il nome fisico ed il nome emulato dei dischi/data set configurati e dello streaming cartridge tape. La seconda colonna, US, identifica l'utente da associare a ciascuna periferica.

I successivi parametri riportano i valori di configurazione delle periferiche dichiarate nelle tabelle PERIPHERAL UNIT del programma COS£.

Compaiono poi i seguenti messaggi:

MESSAGGI/RISPOSTE	SIGNIFICATI
SCT£ - INPUT VOLUME NUMBER 1H:	Richiede il numero identificativo del data set di input (in fase di dump) o il numero dello streaming cartridge tape (per il restore)
ee/S/	Deve essere introdotto il numero identificativo del volume ricavabile, nel quadro dei volumi correnti, dalla colonna NR; per l'hard disk possono essere configurati fino ad un massimo di 64 data set.
/S/	Si va a fine programma.

MESSAGGIO/RISPOSTE	SIGNIFICATI
SCT£ - OUTPUT VOLUME NUMBER 1H:	Viene richiesto il nome dello streaming cartridge tape (in fase di dump) oppure il nome del data set di output (in fase di restore)
ee/S/	Il numero del volume di output può essere ricavato dalla colonna della tabella dei volumi correnti visualizzata in precedenza; per l'hard disk possono essere configurati fino ad un massimo di 64 data set.
/S/	Il programma ripropone la richiesta precedente.
SCT£ - COPY FROM XX TO YY?	Richiede una ulteriore conferma delle unità di input e di output dichiarate in precedenza.
Y/S/	Si intende procedere con l'operazione di dump o di restore.
N/S/	L'operazione viene interrotta e si va a fine programma.
HSCT - MOUNT OUTPUT SCT	Il messaggio, emesso in fase di dump, richiede l'attrezzaggio della periferica streaming cartridge tape.
N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
/S/	Passa al messaggio successivo.

MESSAGGIO/RISPOSTE		SIGNIFICATI
MSCT - MOUNT INPUT SCT		Il messaggio, emesso in fase di restore, richiede l'attrezzaggio della periferica streaming cartridge tape.
	N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
	/S/	Passa al messaggio successivo.
COPY = XXXX LAST COPY = YYYY CONTINUE?		Controlla, attraverso la funzione "LOG di sistema", la coerenza della copia corrente con l'ultima effettuata, lasciando all'operatore la scelta sulla prosecuzione o meno della fase di restore.
	Y/S/	Il programma effettua il ripristino richiesto.
	N/S/	Invia a fine programma.
MSCT - DISMOUNT OUTPUT SCT		In fase di dump, a questo punto è possibile rimuovere lo streaming cartridge tape.
	N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
	/S/	Passa al messaggio successivo.

MESSAGGIO/RISPOSTE	SIGNIFICATO
MSCT - DISMOUNT INPUT SCT	In fase di restore, a questo punto è possibile rimuovere lo streaming cartridge tape.
N/S/	Il programma si interrompe per esplicita richiesta dell'operatore.
/S/	Passa al messaggio successivo.
DUMP COMPLETE E.O. PROGRAM	L'operazione è stata effettuata correttamente; si può ritornare allo stato di "attention" di sistema.

SEGNALAZIONI D'ERRORE

Le segnalazioni d'errore emesse dal programma di utilità SCT£ sono:

MESSAGGIO/RISPOSTE	SIGNIFICATO
SCT£ - DUMP HDU<=> SCT - ABORT	L'utility è terminata a causa di un errore o per esplicita richiesta dell'operatore.
SCT£ - DESTINATION VOL. OVERFLOW	In fase di ripristino, l'operazione non è stata completata poichè il data set di output è troppo piccolo per contenere le informazioni registrate sullo streaming cartridge tape; il ripristino deve essere considerato valido solo fino a questo punto.
SCT£ - INCOHERENT SCT INPUT	Il supporto utilizzato in fase di restore non era mai stato usato in precedenza e non contiene alcuna informazione.

A. CONTENUTO DEL DISCO DI DISTRIBUZIONE PER SISTEMA MONO FDU

Tale disco contiene i seguenti file e librerie:

1. File dei moduli transienti e residenti di OSLEM e BCOS II, con il modulo di inizializzazione SIMO ed il modulo di configurazione MODC, necessari per il running della procedura SYS.

   Nome file:

   JJUnrl

   dove
   n = tipo di configurazione hardware

   con
   n = 1 sistema mono FDU
   n = 2 sistema mono FDU-HDU
   r = release
   l = livello di release.

2. Le librerie di sistema contenenti tutti i moduli di BCOS II di distribuzione.

   Nome librerie:

   BCSyrl

   dove
   y = 0 residenti di BCOS, SIM e MODC
   y = 2 transienti di BCOS
   y = 4 Interpreti
   y = 5 Editors
   y = 6 programmi di sistema non configurabili
   y = 8 programma ROLL
   y = A BC02 per PR 1350/70, 1470/90
   y = C BC02 per PR 1460/PR 430
   y = E BC02 per PR 1480.

3. Libreria applicativa contenente la procedura di configurazione "SYS" mono FDU.

   Nome libreria:

   SYSnrl

con n, r, l con lo stesso significato visto precedentemente.

4. File contenente i moduli residenti di OSLEM di input al configuratore.

   Nome file:

   JJLnrl

5. File contenente i moduli transienti di OSLEM di input al configuratore.

   Nome file:

   JJRnrl

Circa il contenuto di dettagli delle librerie contenenti il software di distribuzione, si rimanda il lettore al manuale "Release Guide".

B. CONTENUTO DEL DISCO DI LOAD-TIME DI OUTPUT

Tale disco contiene il file di OSLEM di load-time.

Nome file:

JJLnr1

C. CONTENUTO DEL DISCO DI RUN-TIME DI OUTPUT

Contiene:

1. File di OSLEM di run-time

   Nome file:

   JJRnrl

2. Libreria di sistema BCOS II configurato

   Nome libreria:

   BCnsrl

   dove s assume valori diversi in base al tipo di macchina ed al tipo di stampante:

VALORI s	SIGNIFICATO
A	PR 1350/1470
B	PR 1370/1490
C	PR 1460
D	PR 430
E	PR 1480

D. I DISCHI DI DISTRIBUZIONE PER SISTEMA MONO/MULTI HDU-FDU.

Vengono di seguito descritti i contenuti dei dischi di distribuzione per sistemi mono/multi HDU-FDU.

Disco di Distribuzione N1

1. File contenente i moduli di OSLEM e BCOS II (residenti e transienti) necessari per il running della procedura SYS mono/multi HDU-FDU.

   Nome file:

   JJUnrl

   dove n indica il tipo di configurazione hardware

   n = 1 sistema mono FDU
   r = release
   l = livello di release.

2. Libreria di sistema contenente gli interpreti BASIC e OCL necessari per il running della procedura SYS.

   Nome libreria:

   SYSlrl

3. Libreria di sistema contenente: i moduli di BCOS II di input ed SYS mono/multi HDU-FDU.

   Nome libreria:

   BCSyrl

   dove y assume i seguenti valori:
   y = O libreria contenente i moduli residenti di BCOS II con SIM e MODC
   y = 2 libreria dei transienti di BCOS II
   y = A BCO2 per gestione PR 1350/70, 1470/90
   y = C BCO2 per gestione PR 1460/430
   y = E BCO2 per gestione PR 1480.

4. File contenente i moduli residenti e transienti di OSLEM di input ed SYS mono/multi HDU-FDU.

   Nome file:

   JJLnrl

5. Libreria applicativa contenente i programmi e procedure della procedura SYS.

   Nome libreria:

   SYSnrl.

CONTENUTO DEL DISCO DI DISTRIBUZIONE N2

1. Libreria di sistema contenente gli interpreti, editors, debuggers e programmi di sistema di input alla procedura SYS mono/multi HDU-FDU.

   Nome libreria:

   BCSyrl

   dove y assume i seguenti valori:
   y = 4 libreria degli interpreti
   y = 5 libreria degli editors e debuggers
   y = 6 libreria dei programmi di sistema
   y = 8 libreria dei programmi di sistema configurabili.

2. Libreria applicativa contenente le utility e service.

   Nome libreria:

   UTSnrl.

E. CONTENUTO DEL DISCO DEI FILES DI FIRMWARE VIDEO

Il nome dei file di firmware di video per le nazionalità previste è:

JJKEYB

F. I DATASET DI OUTPUT DELLA PROCEDURA SYS MONO/MULTI HDU-FDU.

Il dataset riservato di nome FF contiente il file dei moduli residenti e transienti di OSLEM e BCOS II configurato.

Nome file:

JJUnrl

Il dataset di nome 8Ø contiene le seguenti librerie:

1. Libreria di sistema contenente i programmi di sistema, gli interpreti ed editors selezionati dall'utente.

   Nome libreria:

   BCNsrl

   dove s assume i seguenti valori relativi al tipo di stampante prescelta:
   s = A sistema con PR 1350/1470
   s = B sistema con PR 1490/1370
   s = C sistema con PR 1460
   s = D sistema con PR 430
   s = E sistema con PR 1480.

2. Libreria applicativa contenente le utility e service.

   Nome libreria:

   UTSnrl.

G. GLI ERRORI DENUNCIATI DALLE PROCEDURE DI GENERAZIONE

In questa appendice sono presentati gli errori denunciati dalle procedure di generazione SYS, CONF2 e SYS per sistemi mono/multi HDU-FDU.

Tali errori sono raggruppati in due insiemi, sulla base del tipo di errore:

- Gli errori di tipo WARNING

- Gli errori abortivi (tipo ERROR).

Nelle tabelle che seguono sono riportati tutti gli errori denunciati con l'azione correttiva che l'operatore può eseguire.

GLI ERRORI DI TIPO WARNING

MESSAGGIO/RISPOSTA	SIGNIFICATO/ESITO
WARNING 002: FDx MISSING	
	Il disco non é presente nel driver.
/S-/	Reintroduzione parametro.
WARNING 003: MISSING VOLUME LABEL ON FDx	
	Il disco montato nel drive x non ha l'etichetta di volume.
/S-/	Reintroduzione parametro.
WARNING 005: INCOMPATIBLE DISK ON FDx	
	Il disco è incompatibile (è, per esempio, MFM mentre è richiesto un disco DF).
/S-/	Reintroduzione parametro.
WARNING 030: INCOMPATIBLE FILE TYPE ON FDx	
	Il file residente sul disco montato sul drive x ha una etichetta diversa da quella richiesta.
/S-/	Reintroduzione parametro.
WARNING 012: EMPTY FILE ON FDx	
	Il file residente sul disco montato nel drive x è vuoto.
/S-/	Reintroduzione parametro.
WARNING 100: REQUIRED CONFIGURATION NOT AVAILABLE	
	La configurazione richiesta non è soddisfacibile perché non prevista.
/S-/	Reintroduzione parametro.
WARNING 102: DISMOUNT DISKETTE FROM FDx	
	La funzione richiesta non è eseguibile perché non è stato estratto il disco dal drive x.
/S-/	Reintroduzione parametro.

WARNING 011: MISSING FILE NAME ON FDx	File assente sul disco montato nel drive x.
/S-/	Reintroduzione parametro.

WARNING 013: WRONG FILE NAME	Il nome del file da elaborare è incompatibile con le richieste.
/S-/	Reintroduzione parametro.

MESSAGGIO/RISPOSTA	SIGNIFICATO/ESITO
ERROR 036: NOT POSSIBLE FUNCTION	
	E' stata richiesta una funzione non eseguibile.
/S-/	Terminazione forzata della procedura.
ERROR 041: DAMAGED DISK ON FDx	
	Il disco presente nel drive x è danneggiato.
/S-/	Terminazione forzata della procedura.
ERROR 045: CONFIGURATION MODULE INEXISTENT	
	Il modulo di configurazione non è presente sul disco.
/S-/	Terminazione forzata della procedura.
ERROR 046: OVERFLOW CONFIGURATION MODULE	
	L'aggiunta di nuovi parametri ha provocato l'overflow del modulo di configurazione (MODC).
/S-/	Terminazione forzata della procedura.

H. GLI ERRORI EMESSI DALLE UTILITY OSLEM

In questa appendice sono riportati gli errori denunciati dalle utility di OSLEM descritte nel presente manuale.

MESSAGGIO/RISPOSTE	SIGNIFICATO/ESITO
DID£ - AFTER ANY KEY: REPEAT:	Messaggio comune a tutte le segnalazioni d'errore nella ridefinizione dei supporti; segnale che alla pressione di un qualsiasi tasto, il programma riparte dall'inizio.
DIK£ - ERROR IS = SAME	Segnala l'impossibilità di avere DK1 e DK2 operanti sulla stessa unità.
DIK£ - ERROR IS = NODK	Segnala che il valore del volume richiesto non è compreso nella lista dei dischi correnti.
DIK£ - ERROR IS 8305	L'unità definita non è stata attrezzata. Effettuare l'attrezzaggio dell'unità è ripetere l'operazione di dichiarazione supporti.
TOC£ - WARNING DATA SET OVERLAY	Segnala che nella creazione di dataset si è riscontrata una sovrapposizione di dataset utenti.

olivetti

Codice newsletter	4000023 J
Data	GIUGNO 1983
Codice base	4000020 H(1)
Newsletter precedenti	4000022 N

Questa newsletter contiene le pagine aggiornate della pubblicazione in oggetto.

Le pagine elencate nell'ultimo livello dello "Stato di aggiornamento" devono essere aggiunte, annullate o sostituite nel manuale base. Le pagine da annullare sono evidenziate da un asterisco. Si consiglia, inoltre, di conservare lo "Stato di aggiornamento" sul retro della pubblicazione, per attestare le modifiche apportate.

Il codice della newsletter, sopraindicato, viene riportato su ogni pagina soggetta a modifiche. Le pagine aggiornate restano valide salvo ulteriori variazioni in newsletter successive. Modifiche, sia al testo che alle figure o tabelle, vengono evidenziate con una linea verticale sul margine, in corrispondenza della parte modificata.

Sommario delle variazioni

Il presente manuale è stato modificato per l'adeguamento di alcuni nuovi contenuti di Release.
Le modifiche apportate riguardano particolarmente il Capitolo 5.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Direzione Marketing Centrale - Servizio Documentazione - 10015 IVREA (Italy)

1983, by Olivetti

Printed in Italy

STATO DI AGGIORNAMENTO

LIVELLO	DATA	PAGINE AGGIORNATE	PAGINE	CODICE
0				
1	1-03-83	i-ii-iii-iv-4.1-4.2-4.4-4.5-4.6-4.8-4.9-4.10-4.11-4.12-4.13-4.14-4.15-4.16-4.17-4.18-4.19-4.20-5.1-5.2-5.3-5.5-5.6-5.7-5.8-5.9-5.11-5.12-5.13-5.14-5.15-5.17-5.18-5.19-5.20-5.21-5.22-5.23-5.24-5.25-5.26-5.27-5.28-5.29-5.31-5.32-5.33-5.34-5.35-5.36-5.37-5.38-5.39-5.40-5.41-5.42-5.43-5.44-5.45-5.46-5.47-5.48-5.49-5.50-5.51-D.1-D.2-D.3-F.1-G.1	74	4000022 N
2	5-06-83	PREFAZIONE-ii-iii-iv-2.15-2.16-2.17-3.1-3.2-3.4-3.5-3.8-3.9-3.11-3.12-3.13-3.14-3.16-3.17-3.18-3.19-4.1-4.2-4.4-4.5-4.8-4.9-4.11-4.12-4.13-4.15-4.16-4.17-4.18-4.19-5.1-5.2-5.6-5.9-5.11-5.12-5.13-5.14-5.15-5.16-5.17-5.18-5.19-5.20-5.21-5.22-5.23-5.25-5.26-5.27-5.28-5.29-5.30-5.31-5.32-5.33-5.34-5.35-5.36-5.37-5.38-5.39-5.40-5.41-5.42-5.43-5.44-5.45-5.46-5.47-5.48-5.49-5.50-5.51-5.52-5.53-5.54-5.55-5.56-5.57-5.58-5.59-5.60-5.61-5.62-5.63-G.1-G.2	93	4000023 J

Le pagine contrassegnate * devono essere annullate

REL. 1.0 — MONO TAST. FLOPPY DISK

REL. 2.0 — MONO + FD
MONO + FD/HD (CFU)

REL. 2.1 — MONO
FD + HD → INT. IPL DA I
→ CFU IPL DA F

SU FD FUNZIONA COPYFL COPYLB

REL. 3.0 — MULTI TAST. (4 PARTIZIONI)
HD (INT. e CFU)
2 HD CON 2 GOU. INT.
STC

REL. 3.1 — MULTI TAST. (4 PART.)
HD (INT. e CFU)
2 HD SU UN SOLO GOU. INT.
STC

DECONF (3.1/3.0) SOLO C0

REL. 4.0 — COME 3.1 + SPOOL

REL. 5.0 — SPOOL + COMUNICATION
BCOS / COSMOS SOLO SU UNA PARTIZIONE

MODO DI LAVORARE BATCH